

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 15 -03-2024

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Chiedo al Dottor Valli di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Nel frattempo è arrivato anche il Consigliere Picenni che salutiamo e registriamo la presenza.

Quindi, essendoci la presenza del numero legale, possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

I punti all'ordine del giorno sarebbero stati sette, ma la volta scorsa abbiamo rimandato l'interrogazione che quindi mettiamo al primo punto della discussione di questa sera in modo tale che venga subito trattata.

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA - FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “GESTIONE ECONOMICA E DI GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE RSA VAGLIETTI CORSINI ONLUS TRIENNIO 2021-2022-2023”

Sindaco DRAGO CHIARA

L'interrogazione era presentata dal gruppo Picenni sindaco ed era relativa alla gestione economica e di governance della Fondazione RSA Vaglietti.

Quindi chiedo a uno dei Consiglieri che l'hanno sottoscritta presentarlo al Consiglio.

Prego Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Grazie.

Vi ruberò un minutino, giusto una paginetta, giusto per capire bene di che cosa andiamo a parlare.

Sostanzialmente, considerato che questa amministrazione è il soggetto determinante attraverso le nomine sindacali del CDA delle politiche economico gestionali della Fondazione Vaglietti Corsini onlus, e che di fatto ne rappresenta il definitivo organo di controllo.

Considerato che il 2000/2021 il nostro territorio è stato fortemente interessato dall'evento pandemico che ha impattato sulle RSA dal punto di vista sanitario; che l'impatto di tale pandemia ha avuto effetto sia dal punto di vista economica, portando

una situazione di criticità nei bilanci degli anni 2020, 21 e 22 in parte mitigata dai fondi appositamente stanziati in particolare nel 2020, ma che hanno poi avuto effetto nel 21/22 con il completo esaurimento dell'avanzo accantonato negli esercizi precedenti, e la riduzione del fondo in dotazione dell'ente nell'esercizio 2022.

Con decreto sindacale numero 20 del 28 dicembre 23 si è provveduto inopportuno a nominare a membro del CDA persona candidata nelle liste elettorali del 2021 ed impegnata in commissioni comunali a vario titolo in quota Progetto Cologno, nonostante la ratio della nomina di un Consigliere proposta da parte delle associazioni del territorio e del terzo settore abbia come scopo il garantire una presenza terza ed espressione della società civile.

Le dimissioni del Consigliere in sostituzione sono avvenute a maggio 2023.

Alla luce di tutto ciò si chiede la chiamata a relazionare sullo stato economico finanziario del Presidente della Fondazione con particolare attenzione sul bilancio 23 e sulle attività di rientro di una sostenibilità finanziaria dell'ente posta in essere e future. Di riformulare altresì la nomina del Consigliere d'amministrazione appena disposta, inserendo soggetto terzo ripristinando così un dovuto equilibrio nel Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Di dar conto del motivo per cui la nomina di sostituzione è stata messa in essere solo a dicembre 2023.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Daleffe.

Io introdurrò brevemente una risposta da parte dell'amministrazione, lascerò poi la parola all'Assessore Cansone, nonché presidente della RSA Vaglietti, per la parte di competenza della Fondazione.

Dal momento che l'interrogazione è stata presentata più di un mese fa, vi ho già fatto pervenire questa risposta scritta che anch'io, come ha fatto il Consigliere Daleffe, andrò semplicemente a riepilogare a vantaggio di tutti i presenti.

In merito ai quesiti di competenza della Fondazione RSA Vaglietti Corsini, nel Consiglio comunale di stasera verrà relazionato quanto richiesto.

Circa il secondo punto, ai sensi dello statuto della Fondazione RSA Vaglietti Corsini, i componenti del Consiglio di amministrazione sono semplicemente designati dalla Sindaca, non hanno alcun vincolo di mandato di natura politica e non sono revocabili dall'amministrazione comunale.

Inoltre la nomina della Consigliera Maurina Raimondi è avvenuta seguendo la procedura prevista dallo statuto della Fondazione attraverso la richiesta di esprimere un nominativo, formulata alle associazioni iscritte all'albo comunale, e il suo è l'unico nominativo pervenuto.

Lascio la parola all'Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Buonasera a tutti e grazie per darmi l'opportunità di raccontare qualcosina del Vaglietti. Partirei, se il sindaco riesce...

Passiamo subito alla seconda slide che riepiloga un attimino quello che è il bilancio 2023, bilancio che andremo ad approvare definitivamente entro aprile 2024 secondo di termini di legge, però ormai è praticamente definitivo.

Allora, abbiamo suddiviso in questa scheda quelli che sono i ricavi e i costi della Fondazione, dove praticamente si vede che abbiamo rette da privati dei Comuni per circa 1.900.000, contributi regionali a integrazione delle rette per 1.173.000.

Ricordo qual è il meccanismo per cui arrivano questi contributi regionali; i nostri posti in RSA sono praticamente tutti quanti a contratto, quindi la Regione ci riconosce quella che viene definita la parte sanitaria per gli ospiti.

Questa quota regionale non è uguale per tutti gli ospiti, ma dipende dalla gravità dell'ospite, più è grave l'ospite e più si percepisce.

Alla fine sono praticamente un terzo di quelle che sono le effettive entrate rispetto alle rette.

Poi abbiamo un'altra entrata da affitti da fabbricati per un totale di quasi 175.000 €.

E poi altre entrate per 180.000 €.

I costi invece sono praticamente suddivisibili in due voci specifiche: acquisto di beni e servizi per 1.250.000 circa, e poi i costi del personale per quasi 2.100.000.

Ovviamente essendo una fornitura di servizio, il costo del personale è quello che la fa alla grande.

Possiamo tranquillamente vedere quella che è la suddivisione invece sia delle entrate che delle uscite; per cui l'acquisto di beni e servizi è soltanto il 40% rispetto ai costi del personale, mentre per quello che riguarda le entrate possiamo vedere che il 56% arriva dalle rette dei privati e dai Comuni; viene indicato anche dai Comuni per il semplice fatto che alcune rette vengono integrate per le persone che non hanno la possibilità economica e vengono integrate direttamente dai Comuni.

Poi abbiamo una quota del quasi 35% di contributi regionali.

E poi affitti e altre entrate.

Quest'anno il residuo attivo sarà di 120.000 € circa; circa perché ancora vanno fatti gli ultimi calcoli, ma è molto vicino alla realtà.

Quali sono le azioni intraprese nel 2023?

Come dice giustamente la premessa dell'interrogazione, gli anni 20, 21 e 22 sono stati particolarmente pesanti per la RSA, per la nostra Fondazione, per la nostra come tra l'altro per tutte le RSA presenti su tutto il territorio nazionale.

Proprio consci di questa cosa, già nel mese di aprile avevamo deciso di dare un ritocco alle rette, perché la previsione era di non riuscire ad arrivare a coprire totalmente i costi.

Devo dire che l'aumento delle rette ha avuto buon effetto, tant'è che nonostante l'aumento della retta non abbia coperto l'intero anno perché è partita praticamente da maggio 2023, comunque il risultato si è visto.

Come ogni buon padre di famiglia, abbiamo messo mano anche all'ottimizzazione degli acquisti, perché comunque quando le entrate cominciano a non essere più sufficienti per coprire i costi bisogna andare a toccare i costi; e tra queste ottimizzazioni abbiamo lavorato per internalizzare il servizio di lavanderia piana.

La lavanderia già per quello che riguarda gli indumenti era già interna, per cui abbiamo esteso questo servizio anche per tutta lavanderia piana e abbiamo avuto un buon un buon risparmio anche da questo punto di vista; non soltanto un buon risparmio ma anche la possibilità di dare lavoro poi sul territorio, quindi a un'altra persona che è entrata a far parte dello staff.

E poi abbiamo attivato dei servizi territoriali, come ad esempio servizi di fisioterapia, visite mediche a domicilio e così via, che comunque il loro piccolo contributo comunque lo danno.

Quali sono le azioni che abbiamo in programma?

Sono tante, però queste due voglio sottolinearle.

La prima è la creazione di alcune stanze definite di sollievo; sono praticamente delle stanze temporanee; mentre nelle RSA si intende un inserimento a titolo definitivo, le stanze di sollievo sono quelle che permettono alle famiglie di avere un sollievo per un periodo limitato; sono tutti quei casi dove l'anziano esce dall'ospedale e per cui ha bisogno ancora di essere accompagnato nella ripresa della propria attività, della propria vita a domicilio; piuttosto che veramente dei momenti in cui le famiglie necessitano di respirare per uno o due mesi prima di riportarsi l'anziano a casa, o in attesa di trovare un posto definitivo in RSA.

Questa è una cosa importante perché... vi do soltanto un numero che rende moltissimo l'idea; nella nostra RSA attualmente abbiamo una lista d'attesa di circa 320/330 persone; se tenete conto che come RSA abbiamo solo 67 posti disponibili, rende l'idea di quanto effettivamente sia necessario il servizio sul territorio.

Altra cosa che stiamo progettando è un ambulatorio fisioterapico ed infermieristico; siamo in fase di definizione del progetto e l'idea è appunto di fornire questo servizio al territorio, soprattutto per la fascia anziani visto che abbiamo questo tipo di realizzazione.

Ci tengo poi a sottolineare che la Fondazione è sì sicuramente anche il bilancio e quindi tutta l'attività economica, ma è anche tutta l'attività che viene svolta sul territorio, all'interno della Fondazione e sul territorio, per cui ho riepilogato alcune delle attività che abbiamo svolto.

A febbraio 2023 siamo stati scelti tra altre RSA in Italia per il progetto Amplifon; sono arrivati dei ragazzi dell'accademia Brera di Milano a fare delle fotografie ai nostri ospiti che poi sono state riprodotte in gigantografie ed esposte in piazza Duomo a Milano, per cui con una bella eco.

Queste gigantografie sono state realizzate da un artista francese; scusate, esposte al Palazzo Reale, non in Piazza Duomo.

Dopodiché abbiamo partecipato alla sfilata di carnevale, per la prima volta una sfilata effettivamente degli ospiti anche uscendo dalle mura del Vaglietti.

Scusate, c'è un refuso.

Mi manca marzo; a marzo abbiamo organizzato un convegno sul tema di amministrare la cura; l'abbiamo realizzato alla Muratella; hanno partecipato a questo convegno oltre 120 persone in rappresentanza di circa 80 RSA del Nord Italia e della Svizzera ed è stato un bel momento di confronto e l'orgoglio per noi di essere promotori di attività

che vogliono portare il buon esempio del prendersi cura, che è leggermente diverso dal curare.

Dopodiché ad aprile abbiamo partecipato al meeting delle professioni di cura, portando il nostro progetto “la casa che vorrei”, quindi la nostra esperienza; perché all'interno della nostra Fondazione abbiamo un gruppo di lavoro che si chiama appunto “gruppo ambiente” e si occupa di ridefinire gli spazi e gli arredi per fare in modo che i nostri ospiti sentano di essere a casa; l'obiettivo è proprio quello di creare una residenza, un'ulteriore residenza per i nostri anziani.

Abbiamo presentato poi lo spettacolo “l'alfabeto della cura”; l'alfabeto della cura è uno spettacolo che era stato realizzato all'interno della nostra Fondazione per ricordare il periodo covid, però con una accezione verso il futuro; quindi prendere quello che di negativo c'è stato per proiettarci verso il futuro e, tra virgolette, non commettere più gli stessi errori, quindi in maniera positiva.

Lo stesso spettacolo è stato riproposto proprio al convegno di Uneba, che è l'associazione di categoria delle case di riposo, alla RSA Anni Sereni di Treviglio proprio lo scorso febbraio.

Nel mese di maggio invece abbiamo proposto ai nostri ospiti, sia dell'RSA che del centro diurno, delle visite culturali presso l'Accademia Carrara di Bergamo.

In giugno siamo stati scelti da questa società che si chiama MAIN per sperimentare un nuovo metodo, un nuovo dispositivo che permette di andare a gestire i disturbi del comportamento; questo è un metodo scientifico già utilizzato molto in Inghilterra e siamo orgogliosi di essere stati scelti per questa sperimentazione, e non solo per sperimentarlo ma anche facciamo parte dello staff che poi cercherà di rendere questo metodo come una vera e propria terapia non farmacologica.

A settembre, avrete visto tutti quanti, abbiamo organizzato l'Alzheimer fest, una delle tappe dell'Alzheimer Fest nazionale, insieme ovviamente agli amici di Gavirate, di La Spezia, di Giovinazzo, un paesino in Puglia, e Ploaghe e in Sardegna.

E poi abbiamo realizzato insieme al coordinamento dei centri diurni di Bergamo e Brescia un libro raccogliendo alcune storie di vita di alcuni nostri ospiti del centro diurno, e quindi abbiamo trasformato queste storie in un libro a fumetti che racconta appunto queste storie.

Ne abbiamo fatte tantissime di cose, ma abbiamo anche dei progetti che sono più continuativi.

Sicuramente il lavoro sui progetti intergenerazionali insieme all'asilo nido Eureka di Cologno; abbiamo stretto una buona collaborazione con il liceo artistico Manzù di Bergamo, tant'è che uno dei risultati di questa collaborazione è quel graffito che c'è nel sottopasso che porta verso il cimitero; insieme alla Fondazione Amplifon partecipiamo a questo progetto che praticamente permette, attraverso un mega schermo, di permettere ai nostri ospiti di fare dei viaggi virtuali in vari posti del mondo, dei veri e propri viaggi più che virtuali perché sul luogo c'è un operatore di Amplifon che gira con una telecamera e interagisce con i nostri ospiti che possono addirittura chiedere di poter vedere meglio una determinata cosa; è come essere, non proprio sul posto però quasi.

Poi abbiamo stretto delle collaborazioni con i nipoti di penna per uno scambio epistolare tra ospiti della struttura e persone che si rendono disponibili proprio a interagire con i nostri ospiti.

E poi abbiamo tutta una parte di collaborazioni sulla formazione; una in particolare, a parte il metodo gentilecare che utilizziamo ormai da qualche anno, anche il metodo Validation insieme a Erika Ongaro che utilizza la nostra Fondazione come punto di formazione.

Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato e collaboreranno con la Fondazione, in particolare i nostri collaboratori interni, i nostri volontari e tutti coloro che comunque gravitano attorno alla Fondazione.

E poi, vabbè, il solito spot pubblicitario della donazione del 5 per mille, ne approfitto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie assessore Cansone.

Chiedo al Consigliere se sia soddisfatto o meno.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Posso due piccole cose?

I due letti per i subacuti per il sollievo sono accreditati? Per forza di cose, no?

Siamo in corso di accreditamento? Quindi aumenterebbe di due il numero completo dei...

Assessore CANSONE MAURIZIO

No, sono posti di sollievo per cui saranno accreditati ma non a contratto.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Va bene.

Con quei 100.000 € c'è qualche progetto? Cioè, vanno dietro a tutte queste progettualità presentate, in sostanza?

Assessore CANSONE MAURIZIO

Sì, vanno dietro a queste progettualità; noi come Fondazione onlus non abbiamo la necessità di avere utile, ma chiaramente gli utili che facciamo poi vengono reinvestiti all'interno della Fondazione.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Va bene, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Possiamo quindi registrare che va bene così la risposta.

OGGETTO N. 1 – ART. 1 – COMMI 821, L. 160/2019: “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE” (DCC N. 14/2021 E S.M.I.) – MODIFICA CAPO IV, ARTICOLI 46 – 54 - 57 – APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto numero 2 all'ordine del giorno, che è il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

La legge di bilancio 2020 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2021 il canone unico patrimoniale in sostituzione di quella che prima era la Tosap.

Noi abbiamo approvato il nostro regolamento, quindi l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, questo è tutto il titolo del regolamento, ad aprile 2021.

Abbiamo fatto una piccola modifica in Consiglio comunale ad aprile del 2023, e passato questo primo triennio, come vi dicevo anche lunedì in presentazione del dup post, quindi post pandemia, post crisi energetica, abbiamo deciso di rivedere alcune cose non banali, anche abbastanza fondamentali, e di fare questa prima macroanalisi che ha portato alla modifica di alcuni articoli.

In particolare il 46, il 54 e il 57 del regolamento tuttora vigente.

Due sono due fattispecie di esenzioni; la prima riguarda l'esenzione dei passi carrabili, e quindi ha previsto l'abrogazione dell'articolo 54 e l'inserimento della lettera G1 nell'articolo 57, che quindi introduce l'esenzione per i passi carrabili ad ogni ulteriore destinazione di qualsiasi tipologia.

La seconda esenzione anticipa e accoglie positivamente e parzialmente una mozione, che sarà poi discussa, che comunque all'ordine del giorno oggi, e riguarda l'esenzione delle tende, quindi dell'occupazione di suolo pubblico prodotta dall'ombra delle tende, sia fisse che retraibili; e questa è stata inserita con l'aggiunta della lettera T nell'articolo 57 che riguarda l'esenzione; sono quindi esenti le occupazioni permanenti e temporanee con tende fisse o retraibili o simili.

E la terza fattispecie invece riguarda l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 46 che di fatto diceva che per poter subentrare in una postazione permanente, chi voleva subentrare rispondeva in solido di eventuali debenze del soggetto uscente; diciamo che ci è sembrata una cosa anche un po' iniqua nei confronti di chi doveva subentrare, poi anche per ripristinare la titolarità della debenza che deve comunque seguire il soggetto che ha usufruito di questa occupazione, abrogiamo questo comma e quindi i soggetti che hanno fatto occupazione suolo pubblico e per i quali è rimasto un debito nei confronti del Comune possono lasciare la propria postazione a un altro che può subentrare e l'eventuale debito continua a seguire comunque il soggetto che ha avuto la titolarità di questa occupazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta quindi la discussione su questo punto.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Avevo notato questo particolare che fosse riferito alla mozione successiva, il comma T che avete inserito; ben arrivato.

L'altro punto o spunto che vorrei proporre è che i gruppi consiliari se fanno un'iniziativa politica in Comune devono pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico; gruppi consiliari sto dicendo, non gruppi politici che è un'altra cosa.

Ecco, visto che ci sono delle esenzioni relative ad associazioni, relative ad altre iniziative dove c'è il patrocinio del Comune e il gruppo consiliare comunque ha un aspetto abbastanza rilevante, chiedo se è possibile inserire nelle esenzioni anche il dovere da parte dei gruppi, quando fanno delle iniziative, della marca, della tassa della marca da bollo, di quello che dobbiamo pagare.

Ho capito, però ci sono esenzioni per varie iniziative.

(Intervento senza microfono)

Consigliere CARRARA ROBERT

Però ci sono altre... cioè, noi quando facciamo iniziative paghiamo l'occupazione.

No, scusate, non paghiamo quando facciamo le iniziative.

Ecco, quello che chiedo è di esentare i gruppi consiliari, non i gruppi politici, è una bella differenza questa, i gruppi consiliari dal pagamento della tassa del suolo pubblico.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Posso chiederle un esempio di quali fattispecie intende? Che pagate, che avete organizzato qualcosa e che vi è stato chiesto di pagare l'occupazione come gruppo consiliare?

Consigliere CARRARA ROBERT

L'abbiamo fatta... noi non paghiamo la marca da bollo?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Ma per? Tipo?

(Intervento senza microfono)

Sindaco DRAGO CHIARA

Il gazebo dovrebbe essere esente, se non ricordo male, perché è sotto 10 metri.

(Intervento senza microfono)

Consigliere CARRARA ROBERT

È vero che è poco, però è il principio.

Iniziative varie possono essere esentate ai gruppi consiliari; poi si lamentano quando l'astensione è alta, quando la gente non partecipa; è il principio; è il principio che per fare delle iniziative si debba pagare, anche se è poco.

(INTERVENTO)

Ripeto, non contestavo quello che diceva lei, era solo per capire la cifra.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Approfondiamo anche noi col concessionario; adesso, diglielo stasera non possiamo perché tra l'altro nella variazione comunque c'è anche un parere tecnico rispetto all'incidenza comunque sul bilancio, quindi c'è da verificare anche l'incidenza del peso di questo canone che si andrebbe a esentare.

Assolutamente, questo lo approfondiamo anche col concessionario; l'esenzione per i gruppi consiliari, per le iniziative.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre domande su questo tema? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io solo una nota di carattere formale; perché vedo che a seguito dell'abrogazione del comma 4 dell'articolo 46, poi il comma successivo è stato rinumerato; francamente mi sembra un po' atipica questa cosa, di solito si lascia la numerazione vecchia e si indica "abrogato"; però vabbè, è la prima volta che lo vedo.

Più che altro perché potrebbe ingenerare confusione.

(Intervento senza microfono)

Consigliere PICENNI MARCO

Anche perché se magari viene richiamato successivamente il 46 comma 4...

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono altri interventi, con la richiesta del consigliere Carrara e l'approfondimento dell'Assessore Pezzoli, metterei in votazione quindi le modifiche al regolamento del canone unico così come sono state illustrate questa sera.

Sul punto dovrebbe esserci l'immediata eseguibilità, quindi poi voteremo due volte.

Chi è favorevole in aula? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

In aula all'unanimità.

Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Chiedo di votare per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Consigliera Pezzoni: favorevole.

Anche questa è passata all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – ART. 151 E SEGG. D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 ED INERENTI ALLEGATI: ESAME ED APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Arriviamo adesso al punto numero 2 che stavo anticipando inopinatamente prima, che è il bilancio di previsione 2024/26 con i suoi allegati; esame ed approvazione.

Lascio la parola ancora all'Assessore Pezzoli e ringrazio anche la Dottoressa Lalumera che è presente con noi questa sera per i due punti di competenza.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Intanto che apriamo la presentazione, parto con un breve richiamo al contesto normativo che abbiamo già affrontato anche lunedì sera, quindi un contesto normativo nazionale per il nostro bilancio dato per la maggior parte delle norme in trattazione solo dalla legge di bilancio 2024, che ha previsto il rinnovo del contratto collettivo nazionale per il personale del comparto pubblico e che ha quindi previsto un incremento che si avvicina al 5,8% del monte salari del personale in servizio, che per il nostro ente con circa 1.900.00 di spesa di personale significa un incremento di circa 100.000 €.

Poi la richiesta di un contributo alla finanza pubblica a carico degli enti locali con un taglio delle risorse trattenuto sulle spettanze del fondo di solidarietà comunale per circa 38.000 €.

E il primo anno senza di fatto contributi straordinari anche per il caro energia; e da un confronto con la stima di spesa delle utenze, tra le utenze 2024 è l'ultimo anno di normale gestione che è il 2019, questo bilancio si fa carico di maggiori spese per utenze per circa 250.000 €.

Il bilancio complessivo presenta entrate e spese a pareggio per circa 19 milioni di euro.

Per quanto riguarda le entrate un terzo sono derivanti da entrate tributarie; poi via via a scalare le entrate in conto capitale per un quarto; le entrate per partite di giro sono tante entrate e tante spese; fondo pluriennale vincolato che ci riportiamo dal 2023 per il 12% circa; e avanzo di amministrazione applicato che riguarda solamente entrate extratributarie per il 15% e avanzo di amministrazione applicato che riguarda solamente l'applicazione dell'avanzo vincolato non avendo ancora approvato il rendiconto 2023.

Per quanto riguarda le spese; la maggior parte delle spese sono spese correnti per il 50%; poi ci sono le spese in conto capitale per il 37% dell'importo; spese per conto terzi e partite di giro e rimborso prestiti, quindi la quota capitale dei mutui per il 2% circa del totale delle spese.

Il riepilogo generale delle entrate per titoli quindi è un confronto con la previsione definitiva del 2023, non avendo appunto ancora il rendiconto, e la previsione di questo bilancio di previsione 2024/2026 per quanto riguarda l'annualità 2024.

Abbiamo un incremento delle entrate tributarie che sono pari a 6.100.000 € circa.

Abbiamo un incremento dei trasferimenti correnti ma per effetto di soprattutto reimputazione di trasferimenti del 2023 PNRR reimputati al 2024; di fatto al netto di questa posta i trasferimenti sono in calo, sono di fatto in calo.

Entrate extra tributarie in diminuzione e si attestano 2.800.000 €.

Entrate in conto capitale in aumento e sono pari a circa 5 milioni per effetto maggiormente del trasferimento dei fondi PNRR per le opere che vedono il 2024 come primo anno pieno di partenza di fatto di tutti i cantieri.

Entrate per conto terzi, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti non c'è nulla; quell'accensione di prestiti del 2023 era, se vi ricordate, quella partita aperta e subito chiusa relativa a quella sorta di fido di cassa della cassa depositi e prestiti a copertura del contributo del GSE, che in realtà è arrivato all'interno dell'anno 2023 e quindi ha chiuso questa partita sull'accensione dei prestiti.

Entrate con terzi e partite di giro per 2.100.000; la stessa voce la rivedremo pari pari nelle spese.

Abbiamo applicato FPV in entrata per 2.200.000.

E abbiamo applicato avanzo vincolato per 148.000 €.

Quindi un totale di entrate da previsione per circa 19 milioni.

Un'analisi veloce sugli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

Per quanto riguarda la parte corrente, l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto mediante l'applicazione di FPV in entrata di parte corrente per 216.000 €, FPV che vi ricordo riguarda la copertura di spese finanziate nel 23 ma che vengono imputate e hanno esigibilità nel 2024; quindi con questo meccanismo si trasferiscono le risorse già accertate nel 23 a copertura delle medesime spese che però si manifesteranno nel 2024; principalmente riguarda il salario accessorio del personale dipendente.

Poi abbiamo utilizzato proventi per permessi da costruire nella parte corrente per circa 200.000 €, che è il 53% del gettito complessivo; e finanziano, come previsto dalla norma, spese per manutenzione ordinaria.

E abbiamo utilizzato proventi per alienazioni immobiliari per 3.000 €, che è il 10% del gettito complessivo, che sono il proventi per la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, di fatto non sono previste alienazioni, che hanno la destinazione vincolata di ridurre il debito per i mutui.

Abbiamo confermato le aliquote, la Tasi che non c'è più dal 2020 che è stata sostituita dalla nuova Imu; la Tari che aumenta leggermente rispetto al 2023 ed è pari a 1.130.000 € circa contro 1.110.000 del 2023, e vi ricordo che il metodo tariffario che si utilizza per determinare la tariffa è stato introdotto da Arera e ci impone che le tariffe dell'anno in corso siano comunque calcolate sulla base dei costi di esercizi precedenti con la possibilità di introdurre correttivi per eventuali nuovi servizi introdotti nell'anno.

Abbiamo un gettito previsto per la nuova Imu per il 2024 in linea col 2023 per 2.020.000 €.

Abbiamo un'aliquota Irpef, l'addizionale comunale Irpef confermata per lo 0,8% e con un gettito che prevediamo possa essere leggermente in crescita rispetto all'anno scorso, quindi di circa 1.200.000 contro il 1.170.000 del 2023; c'è un piccolo refuso.

Altre risorse in entrata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria; aumentano nel 24 e nel 25, rispetto al definitivo 23 e all'ultimo anno di previsione 26, perché prevediamo nel 24 e 25 di accertare due annualità per quanto riguarda l'Imu e la Tasi del segmento fabbricati.

Abbiamo un fondo crediti, ecco questo è l'importo lordo e poi c'è un accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità che si attesta tra il 63 e il 71% rispetto alle diverse tipologie di entrata.

Poi, sanzioni codice della strada; abbiamo una previsione per il 2024 di circa 730.000 €; leggermente in crescita rispetto alla previsione definitiva 2023 ma più basso rispetto all'accertato definitivo 2023 che, se non ricordo male, è intorno ai 766.000 €; poi in previsione 25/26 in calo.

Abbiamo un fondo crediti dubbia esigibilità di circa il 50%.

E con delibera di giunta abbiamo stanziato, anzi abbiamo assoggettato a vincolo il 50% dell'importo netto per 185.000 €.

Il canone unico patrimoniale diviso nelle sue componenti di pubblicitario, occupazione suolo pubblico e canone mercatale, è in linea con le previsioni definitive 2023, è in linea per tutti e tre gli esercizi; e abbiamo altri canoni, anche qui in linea con le previsioni definitive del 2023.

I servizi pubblici a domanda individuale si attestano a una copertura richiesta, quindi a chi usufruisce dei servizi, pari a circa al 40%; sono aumentate le spese rispetto al 2023 di circa 28/30.000 € e le entrate sono aumentate solamente di 7/8.000 €; quindi vuol dire che il Comune comunque sui servizi a domanda individuale si fa carico di ulteriori 20.000 €.

E la percentuale di copertura è comunque in linea con la percentuale della previsione definitiva del bilancio 2023.

L'equilibrio di parte investimenti; l'equilibrio di investimenti è conseguito mediante anche qui l'applicazione di FPV in entrata di parte capitale per circa 2.200.000 per effetto dell'imputazione... anche qua, è un equilibrio che si misura nel triennio, quindi

abbiamo FPV in entrata per 2.200.000 per effetto dell'imputazione all'esercizio 2004 e successivi di spese in conto capitale a esigibilità differita; abbiamo l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto 2023, solamente la parte vincolata come vi dicevo prima, per 148.000 € nell'esercizio 2024; contributi statali per 5.000.000 circa, poco più di 5.000.000 in ambito PNRR; contributi GSE per efficientamento energetico per 1.000.000, erano 1.600.000, 600.000 € sono quelli del bilancio 2023; altri contributi erariali per 10.000; contributi regionali per 920.000; e risorse nostre applicate per la parte investimenti nel triennio per circa 1.100.000 €.

La previsione delle entrate da titoli abitativi per il 24/26 è leggermente superiore rispetto alla previsione definitiva 23 ed è stata fatta sulla base delle pratiche edilizie arrivate alla fine dell'anno e verranno lavorate nel 2024, alle rate in scadenza nel 2024 e alle entrate accertate, non incassate ma coperte almeno da fidejussioni.

E siamo in calo rispetto a esercizi prima del 23, ma siamo circa in linea col 2023.

Spese, riepilogo generale delle spese; abbiamo spese correnti per nove milioni e mezzo in calo di circa 500.000 € rispetto alla previsione definitiva 23.

Abbiamo spese in conto capitale per 7.000.000, in aumento di circa 1.700.000 rispetto alla previsione definitiva 23, per effetto dell'apertura, come vi dicevo prima, di fatto di quasi tutti i cantieri coinvolti da contributi PNRR.

Abbiamo rimborso di prestiti per 300.000 €, in calo rispetto al 2023 di quella quota di rimborso di quel fido di cassa che copriva il contributo del GSE; quindi questa è di fatto la nostra quota capitale di rimborso di mutui ordinaria e costante poi negli anni, che incrementa perché diminuiscono gli interessi dovuti.

Abbiamo spese per conto terzi e partite di giro per lo stesso importo delle entrate per 2.100.000.

Una prima analisi che si può fare su questo bilancio è quello, come purtroppo vi dico e vi ricordo tutti gli anni, della rigidità della spesa corrente.

Abbiamo spesa corrente, vi dicevo circa pari a nove milioni e mezzo; di questa spesa corrente abbiamo spese di personale per circa due milioni che rappresentano il 20% della spesa corrente; oneri di appalto servizio igiene urbana, quindi la Tari, per circa 1.130.000. il 12%; abbiamo utenze, quindi compresa anche la telefonia, per quasi 1.100.000 €, un altro 11%; accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per circa un milione di euro, quindi un altro 10%; servizi di assistenza scolastica a soggetti diversamente abili per quasi mezzo milione di euro; rimborso prestiti, compresa in questo caso la quota interessi, per circa un altro mezzo milione di euro; gestione servizi socio assistenziali e concorso alle rette per circa 300.000 €; acquisto di farmaci e medicinali per 280.000 €, che rappresenta la metà rispetto al stanziamento solido perché, come vi accennavo lunedì, è previsto che la gara della farmacia si possa chiudere comunque nel primo semestre, quindi di fatto lo stanziamento nostro necessario per l'acquisto di farmaci per questo primo semestre sono 280.000 €.

E poi c'è tutta un'altra serie di spese, minori rispetto a queste che sono quelle principali, che fanno in modo che comunque il nostro bilancio sia un bilancio molto rigido; queste sono spese che non si possono comprimere, perché di fatto sono già al minimo indispensabile per comunque garantire dei servizi dignitosi, e in alcuni casi anche

eccellenti, ai cittadini; e riguardano appunto l'iva a debito, gli oneri di gestione impianto fotovoltaico, oneri consorzio di bonifica, la quota a carico del Comune dei servizi a domanda individuale, la gestione servizi di videosorveglianza e così via; questo è tutto un elenco di queste spese incompressibili.

Un accenno sull'indebitamento complessivo, che nel triennio cala ulteriormente, calerà ulteriormente e si attesterà al 2026 a sei milioni e mezzo di euro.

C'è quell'effetto dell'accensione del rimborso nel 2025 che rappresenta la seconda tranche di quella sorta di fido di cassa, che però ha la natura di fatto di un mutuo, per la copertura del contributo GSE; quindi se il contributo GSE non dovesse venire erogato nel 2025, noi dovremmo chiedere l'anticipazione al GSE, quindi accendendo questo mutuo che di fatto è già previsto nel bilancio 2025; poi se il contributo ci venisse erogato nel 2026 questo contributo chiuderebbe subito il mutuo; se ci venisse erogato direttamente nel 25 non ci sarebbe neanche bisogno dell'accensione e di fatto questa previsione prevede questa fattispecie; c'è l'accensione e rimborso nel medesimo anno come se noi dovessimo comunque incassare già nell'anno stesso il contributo GSE, che è pari a circa un milione di euro.

Abbiamo interessi passivi oneri finanziari; anche qui su una rata pressoché costante; gli interessi sono comunque in calo e di contro aumenta sempre di più la quota capitale che viene rimborsata.

Le spese per investimenti nel triennio; ecco, questo è un prospetto che è interessante e lo trovate nella nota integrativa, e riguarda nel dettaglio quali sono tutte le risorse che coprono un piano investimenti da circa dieci milioni di euro nel triennio, e riguardano appunto l'applicazione dell'FPV, diciamo nel dettaglio tutto quello che a grandi linee vi ho anticipato prima, il dettaglio dei contributi PNRR, l'ha compresso in un dato di circa 5 milioni qua splittato nei due anni in cui si perfezionerà questo contributo, quindi il 24 e il 25; piuttosto che contributi regionali; piuttosto che le risorse proprie dell'ente per quel 1.100.000 €.

Quindi, come anticipato, abbiamo spese per investimenti che sono circa pari a 10 milioni nel triennio, di cui 7.100.000 € da contributi di parte investimenti da altri enti pubblici, per 5 milioni circa da contributi PNRR, un milione circa dal GSE, e 920.000 € circa da contributi regionali.

In realtà sono quasi tutti contributi certi tranne i contributi regionali che, come vi accennavo lunedì, riguardano la copertura solamente teorica di due investimenti previsti comunque nel 2026, e sono inseriti a bilancio perché testimoniano solamente la volontà politica comunque di perseguire anche la realizzazione di queste altre due opere.

Poi abbiamo FPV di parte capitale per circa 2.600.000; qua vi dà il dettaglio di come deriva questo fondo pluriennale vincolato, la natura del fondo pluriennale vincolato che deriva dagli anni precedenti che viene spalmato sul triennio; quindi 1.400.000 sono contributi in ambito PNRR e GSE, 480.000 € sono FPV di risorse proprie a copertura di opere, alcune sempre in ambito PNRR e quindi le famose spese integrative per le opere, ad esempio della mensa scolastica piuttosto che il finanziamento dei contributi agli operatori del distretto del commercio, e così via.

E l'applicazione di avanzo presunto 2023, la parte vincolata per 148.000 €.
Abbiamo, come vi dicevo, applicato risorse nostre per circa 1.100.000 €; di questo 1.100.000 €, 780.000 € nel 2024 di cui 180.000 € da permessi di costruire e sanzioni, quindi la parte non destinata di fatto alle entrate correnti; 600.000 € da convenzioni urbanistiche, la convenzione per il terreno la Bizzarra; 165.000 € annui nel biennio 25 e 26; oltre a scomputo di opere per 115.000 € che sono il piano Lamera, il famoso piano Lamera che è destinato alla riqualificazione dell'area mercatale.
Risorse da alienazioni sono 40.000 €, che di fatto sono, come vi anticipavo prima, proventi da trasformazione dei diritti di superficie in diritto di proprietà.
Non abbiamo momentaneamente inserito nel bilancio di previsione nessun'altra alienazione, mi viene da pensare ai terreni in via Boschetti che inserivamo tutti gli anni, poi a fine anno stornavamo perché di fatto non avviavamo mai neanche le procedure di tentata vendita; quindi quest'anno non li abbiamo inseriti nel bilancio di previsione e faremo comunque un ragionamento su questa fattispecie nei prossimi mesi.
L'ultimo focus, l'ultima attenzione va dedicata alla cassa; perché abbiamo una cassa che parte con un fondo di cassa iniziale al 1° gennaio 24 di circa sei milioni di euro; movimenterà nel 2022, sono previste entrate per circa 17 milioni di euro; sono previste spese per circa 19 milioni di euro; quindi è una movimentazione di cassa nel periodo davvero importante; e le previsioni di cassa che si fanno solo sul primo anno di previsione del bilancio di previsione, quindi solo sul 2024, prevedono che comunque viene rispettata la norma e finiremo con una cassa non negativa, benché con una riduzione importante di circa il 30% della cassa iniziale; questo proprio per effetto di tutto il meccanismo dei contributi del PNRR, alcuni dei quali ci sono già stati anticipati, e che vedono poi la spesa, l'effettivo pagamento della spesa avvenire nel 2024 e negli esercizi successivi.
Condivido come l'anno scorso, condivido con voi e condivido personalmente da tecnico questo appunto, che è un promemoria che lascio sia al Consiglio che a noi Giunta e maggioranza e alla parte tecnica anche se non c'è bisogno di ricordarglielo perché è un focus che abbiamo presente tutti i giorni: innanzitutto l'attestazione che le previsioni di cassa sono comunque attendibili, ma la necessità, ferma necessità con riguardo alle previsioni di parte capitale di un attento e costante monitoraggio dei flussi di cassa per non rischiare di andare incontro alle tensioni di liquidità che potrebbero comunque mettere l'ente in seria difficoltà.
Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi metto in votazione.

Prego Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Solo una curiosità più prospettica che altro.

Nel senso che ci sono queste spese sostanzialmente incomprimibili e un andamento tendenzialmente lievemente crescente futuro negli anni, non credo possano...

Esula forse dal triennio, ma si può pensare già a qualcosa in futuro? Perché questi aumenteranno solo; dobbiamo trovare il modo di far entrare più soldi per coprirle in sostanza nel medio lungo e termine.

È corretto il mio ragionamento? Giusto? Ok.

Quindi diciamo che al di là delle grosse spese negli anni a venire, giustamente con tutti i fondi del PNRR che sono stati messi brillantemente sul campo.

Per il dopo abbiamo già qualche idea di come andare a integrare? È un po' un salto nel buio?

Dobbiamo affidarci per forza a un ente superiore?

Cioè, la mia idea è...

(Intervento senza microfono)

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Esatto; perché in Italia nel 2026 e 2027 finiscono i soldi, finisce il PNRR, quindi...
Ok.

Basta; la domanda è se c'era già qualcosa in idea futura eventuale, qualche ipotesi.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Rispondo subito, poi lascio anche la parola sì alla responsabile della ragioneria.

È vero, perché è un ragionamento che ha toccato anche noi e sta toccando anche noi; soprattutto ci tocca dall'anno scorso quando c'è stata questa esplosione dell'inflazione che nessuno si aspettava; perché voi pensate che nel nostro ente di fatto tutte le spese aumentano; rinnovano i contratti del personale dipendente, un aumento del 6%; rinnoviamo i contratti d'appalto per effetto dell'inflazione che comunque si capitalizza nel corso degli anni di blocco del contratto, aumentano i contratti d'appalto; ma le imposte non aumentano.

Perché se l'Imu sono due 2.020.000 €, l'aliquota è quella, non è che per effetto dell'inflazione io aumento l'Imu, aumento l'addizionale comunale.

Per cui di fatto a livello proprio tecnico non c'è tanto da agire sull'entrata, o meglio, si potrebbe anche agire sull'entrata ma di fatto si può andare a toccare, se dovessimo farlo noi con le nostre possibilità, solamente i cittadini, perché noi abbiamo possibilità di andare solamente a toccare determinati contesti; non so, l'occupazione di suolo pubblico potremmo aumentare le tariffe, piuttosto che i servizi a domanda individuale dove oggi chiediamo una copertura del 40, se non dovessimo riuscire a garantire... quindi tutto il resto, il 60 ce lo mettiamo noi, se non dovessimo riuscire dovremmo chiedere comunque soldi ai cittadini; abbiamo delle fasce ISEE, quest'anno abbiamo fatto lo sforzo di introdurre le fasce ISEE su un servizio in più; sono tutti costi in più a carico nostro, ma che se dovesse continuare ad andare così e, come accennava il

Sindaco, non dovesse esserci un intervento dall'alto, inteso proprio anche come intervento strutturale sul fondo di solidarietà comunale...

(Intervento senza microfono)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Esatto; diciamo un intervento strutturale potrebbe avvenire sul fondo di solidarietà comunale quantomeno adeguandolo all'inflazione, perché è l'unica variabile che noi possiamo avere come entrata se non, ripeto, agire di fatto mettendo le mani ancora nelle tasche dei cittadini; perché noi come leva possiamo fare quello.

Dall'altra parte è comunque sempre costante l'impegno ad agire su delle spese che possono essere ottimizzate, più che compresse quantomeno ottimizzate; quindi servizi dove magari, non so, a fronte di uno stesso importo posso chiedere qualche servizio in più, dall'altra parte mi può permettere di risparmiare qualcosa su un altro tipo di spesa; questo si può fare, però sono briciole rispetto a proprio un problema che, sono convinto anch'io anche da tecnico, nei prossimi anni sarà molto importante, non tanto per la fine dei fondi PNRR perché quelli comunque, anche se dovessero darcene, potrebbero darceli senza chiederci un progetto specifico ma potrebbero essere spesi solamente per spese in conto capitale, non potremmo mai usarli per spese correnti; perché tale natura hanno nel bilancio dello Stato, tale natura devono avere nel nostro bilancio.

Così come ad esempio i contributi regionali; quando hanno dato quei 500.000 € per il covid, siccome Regione Lombardia per dare questi fondi ha acceso un mutuo, e siccome i mutui li puoi accendere solo per finanziare spese in conto capitale, li ha trasferiti ai Comuni chiedendo però di fare investimenti; ma i Comuni erano un po' alla canna del gas sulla spesa corrente, tant'è che è intervenuto lo Stato con i fondi covid proprio per finanziare una spesa corrente anche qui che era esplosa ma per effetto di un qualcosa di estraneo al Comune che il comune non poteva governare.

Quindi non mi spaventa tanto la fine dei fondi PNRR che forse da un certo punto di vista è un bene perché potrebbe non distrarre più chi deve decidere dalle reali necessità che ha proprio l'ente locale, che è l'ultimo anello di tutta questa filiera di decisori pubblici a livello superiore.

Sindaco DRAGO CHIARA

Posso aggiungere per quanto mi riguarda, che questo tema è un tema che viene toccato ogni anno anche in assemblea nazionale Anci da parte di tutti gli amministratori trasversalmente, proprio perché ha già fatto anche molto scalpore già solo il fatto che non ci venisse adeguato il fondo di solidarietà ma addirittura ridimensionato.

Per noi, lo ricordo, è stato un taglio di 38.000 €; uno dirà: vabbè, su un bilancio di 18.000... esatto, è ancora stimato tra l'altro.

Però, insomma, si va ad aggiungere a tutta una serie di costi in più sui quali quest'anno abbiamo zero contributi; quindi è davvero uno sforzo quello di questo bilancio, che comunque è in buona salute ma che in prospettiva deve fare riflettere; anche perché, lo dicevo appunto adesso, non è un problema che ha soltanto il nostro paese ma è un

problema estremamente generalizzato; c'è un'esplosione della spesa sociale e, lo vediamo quotidianamente nei servizi sociali, un bisogno via via crescente anche di nuove fragilità che ci sono sul territorio e che molto spesso è anche difficile riuscire ad aiutare nelle modalità che sarebbero necessarie; un po' perché magari non ci sono servizi di prossimità adeguati per rispondere a questi nuovi bisogni, e un po' perché davvero sono delle vere e proprie situazioni problematiche.

E quindi, insomma, è un elemento preoccupante per noi amministratori.

Avrete magari letto sui giornali, ed è proprio solo un focus che cito qui ma che non ci ha toccato direttamente rispetto a queste nuove emergenze sociali, però tutto il tema dei minori di origine straniera non accompagnati, oppure degli allontanamenti con la necessità di portare delle persone in comunità allontanandole dalla propria abitazione per le più disparate problematiche, e questo su un Comune come il nostro che riesce comunque a gestire i servizi sociali anche con l'azienda consortile, ha un peso ma non troppo impattante; su Comuni piccoli che non sono strutturati con l'azienda speciale come il nostro, davvero sono in grado di affossare un bilancio di un ente locale.

Quindi è proprio una tematica molto molto preoccupante da questo punto di vista.

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Cerco di muovermi sul piano che mi è più vicino non riuscendo bene a seguire tutte queste questioni.

Innanzitutto avevo presentato all'assessore Pezzoli, in sede di commissione di bilancio, una domanda relativa a un po' a tutta quella che è la gestione anche in termini di modalità di gestione degli impianti sportivi del Facchetti, del Locatelli eccetera, per capire un po' che spese il nostro Comune sostiene, anche in funzione del fatto che si muovono queste spese su numerosi capitoli e poi diventa un po' difficile e ci si confrontava; andare a delineare bene qual è il quadro della situazione.

In secondo luogo, sempre legato un po' più alle modalità di spesa, mi interessava capire se... innanzitutto faccio i cioè complimenti, porto la mia stima sul fatto che ho visto che ad esempio il capitolo delle politiche giovanili anche quest'anno riceverà un aumento rispetto a delle progettualità che poi magari l'Assessore Maccarini ci può presentare e condividere.

E una domanda invece relativa al fatto che, se come avviene per le politiche giovanili, anche le commissioni e nello specifico mi rivolgo alle commissioni che sono un po' più attive e operative sul territorio proponendo anche, attuando anche delle progettualità, ad esempio per la commissione biblioteca e la commissione pari opportunità, ma questo discorso dal mio punto di vista è estendibile anche a tutte le altre commissioni, abbiano in sede di bilancio indefinito un importo spendibile, anche in funzione di garantire a loro un'autonomia anche in termini di progettazione, che secondo me è una cosa importante.

Provo a risvegliarmi se non è chiaro; è chiaro?

Questa cosa si è vista e funziona dal mio punto di vista molto bene sul centro giovanile, che anche qua rimanga ancora degno di nota il fatto che ha a disposizione ancora importanti risorse; e volevo capire se ciò avveniva anche per le altre commissioni.

Ed infine un'osservazione, un chiarimento relativo a quello che è il servizio di refezione scolastica che avevo già portato lo scorso anno in questa sede, in questo Consiglio, rispetto alle fasce ISEE in primo luogo, ed in secondo luogo anche alla spesa complessiva sostenuta nello specifico del servizio di refezione scolastica, sulla quale poi mi piacerebbe anche fare una piccola osservazione.

In generale sul funzionamento del servizio di refezione scolastica, visto che è probabilmente un errore mio di comprensione nella delibera che ci è stata condivisa; risulta una spesa complessiva del servizio lo scorso anno a carico del Comune di 45.000, e una spesa per l'anno 2024 di 9.300 €; capire le ragioni un po' di questo passaggio e poi della scelta di non dedicare i fondi per...

E poi magari approfondisco.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Visto che son domande puntuali ne raccogliamo un po' e rispondiamo a tutte insieme. C'è il Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Sentivo dall'Assessore prima e facendo una premessa che la previsione di cassa genera sicuramente come conseguenza una scelta del tutto politica, vostra in questo caso di Giunta, a quelle che saranno poi gli investimenti conseguenti.

Guardando o sentendo prima, nella previsione di cassa sono considerati ancora i proventi che arriveranno dal deposito, quello che si diceva prima dei tubi, che se non vado errato, ho letto sul documento, una parte di essi, correggetemi se sbaglio, dovrebbero poi, è stato anche dichiarato in commissione che dovrebbero contribuire alla realizzazione del completamento della piazza, che ritengo essere chiaramente un investimento importante strutturale per quanto riguarda il nostro paese, visto le condizioni della piazza; e non parlo chiaramente di progetto, quello è un altro concetto, ma proprio in termini di investimento.

Dai documenti che si vedono quindi ci sono questi proventi previsionali.

Volevo soltanto un'ulteriore conferma di questo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altre domande? Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Due brevi... una si collega all'intervento che è stato fatto poco fa e visto chi si parlava di convenzione chiedo se alla fine la convenzione è stata approvata, è stata sottoscritta da parte del privato con l'amministrazione, quindi col Comune.

Poi l'altro dato che volevo prendere in considerazione è, se non ho letto male e se non ho capito male prima, nel 2025 sarà acceso un mutuo di un milione di euro; quindi in prospettiva il Comune di Cologno sarà in grado e la struttura del bilancio sarà compatibile con l'accensione di un mutuo di un milione di euro oltre a quello che già abbiamo.

Poi mi ha colpito il dato sulle sanzioni, un valore di 730.000 €, che è in linea con l'anno scorso se non sbaglio, e volevo chiedere, anche se non siamo in fase di consuntivo, quanto è l'importo che viene realmente pagato di tutte le multe che vengono emesse a Cologno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi o domande? Altrimenti cominciamo a dare dei riscontri.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Parto dal fondo, parto dall'intervento della Consigliere Carrara.

La convenzione non è ancora stata firmata ma l'importo è semplicemente previsto a bilancio; quando il soggetto pagherà, firmerà la convenzione, di fatto i soldi poi saranno spendibili; ma ad oggi, non avendo ancora incassato l'importo, la convenzione di fatto non è ancora stata firmata.

Sulla questione dell'accensione del mutuo da un milione di euro, la spiego per la terza volta; non è propriamente un mutuo, è quell'operazione che abbiamo messo in piedi con la cassa depositi e prestiti per prefinanziare eventualmente, nel caso ci fosse la necessità, il contributo GSE che comunque ci verrà poi erogato una volta che avremo terminato i lavori sulla scuola, avremo pagato i fornitori e l'edificio verrà collaudato; perché il GSE per questa quota da un milione che ci manca di contributo, erogherà il saldo di un milione solamente una volta che i lavori verranno collaudati; se dovessimo trovarci a fine anno nella necessità di prevedere che non riusciremo a collaudare l'opera entro il 2025 e quindi a mantenere nello stesso anno sia il collaudo definitivo che l'incasso del contributo GSE, attiveremo questo che è una sorta di fido di cassa, ha la forma di un mutuo ma la sostanza del fido di cassa, lo attiveremo per poter chiudere la cassa e fare in modo che non esca in negativo; questo di fatto si trasforma in un mutuo in preammortamento che nel 2026, collaudata l'opera, vedrà il contributo di GSE erogato e questo mutuo ormai aperto, che in realtà è un fido di cassa, verrà chiuso con il contributo stesso del GSE.

Quindi non è un mutuo ma è un meccanismo che ci servirà, nel caso dovesse essere necessario, per evitare, primo di finire quella cassa in negativo, secondo anche per valutare di evitare eventuali tensioni di cassa, perché vuol dire che noi dovremo anticipare un milione di euro, e non è come i contributi PNRR che vengono teoricamente rimborsati una quindicina di giorni dopo la rendicontazione del Sal, ma

avrà sicuramente delle settimane se non dei mesi prima di vederci erogato questo contributo.

Quindi di fatto noi ci auspichiamo di non averne bisogno; se dovessimo averne bisogno sarà sicuramente per un periodo limitato tra il 25 e il 26, così auspichiamo, comunque è prevista se non ricordo male nel contratto la possibilità di preammortamento di quattro anni, per cui anche se dovesse andare lungo il rimborso, l'erogazione del contributo del GSE, il rimborso del mutuo non parte, eventualmente matura interessi ma è una spesa necessaria che abbiamo comunque preventivato e messo in conto per evitare che l'ente non rispetti la normativa chiudendo con la cassa negativa piuttosto che vada incontro a tensione di liquidità.

Ma di fatto non è l'accensione di un mutuo che prevede il rimborso a 1015/20 anni.

Potrebbe trasformarsi in un mutuo nel momento in cui il GSE dovesse, ma mi auguro di no, riscontrare delle anomalie, non collaudare e non riconoscerci il contributo, allora solo in quel momento si trasforma in un mutuo che prevede il rimborso in vent'anni se non ricordo male, in circa vent'anni; quindi solo in questo caso.

Le sanzioni; la previsione per il 2024 di 730.000 € in linea col 2023, la previsione definitiva del 2023 anche se in realtà sappiamo già che l'accertato 23 è leggermente più alto di questo importo e siamo intorno ai 760.000 € di accertato da sanzioni; l'incasso è quello che vi dicevo prima, l'incasso medio di questa tipologia di sanzioni si attesta intorno al 50%, quindi di questi 730.000 € di fatto sono liberi da poter usare nel bilancio 365 circa, di cui la metà a destinazione vincolata.

Basta, questo è quanto.

Per rispondere al consigliere Delcarro; ecco parzialmente la risposta l'ho già data intervenendo per il Consigliere Carrara; sono previsti questi 600.000 € a bilancio proprio per evitare, una volta firmata la convenzione, di dover fare una variazione e riapplicarli; sono previsti ma di fatto non sono spendibili fino a che non vengono incassati; una volta che vengono incassati vuol dire che potremo firmare la convenzione col proponente, col concessionario; abbiamo destinato questi 600.000 € nel bilancio di previsione ma poi da poter spendere solo dopo l'incasso: per 397.000 € alla piazza che vanno ad aggiungersi al contributo PNRR che abbiamo ricevuto per la piazza stessa e portano l'opera a circa 1.000.000 €; per 100.000 € per il completamento dell'intervento sul piazzale mercato; e 103.000 €, e fanno i 600, per un intervento sul tetto della scuola media.

Quindi di fatto è già distribuito sulle varie finalità che andrà a finanziare.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Scusi una domanda: se per caso non arrivassero, non facciamo la piazza? La facciamo in una dimensione un po' più piccola?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Ridimensioneremo il progetto della piazza se non dovessero arrivare, o potremmo prevedere di trovare altre forme di finanziamento; non so, l'applicazione dell'avanzo se non dovesse essere distratto peraltro, piuttosto che, non so, altri contributi la vedo dura,

o altre forme di finanziamento o risorse nostre con l'applicazione ad esempio dell'avanzo; oppure ridimensionando il progetto.

Per quanto riguarda i quesiti del Consigliere Basile; allora, ho fatto, abbiamo fatto, grazie anche alla responsabile, questa analisi delle spese degli impianti sportivi escluse le quote di rimborso dei mutui, perché sul Facchetti stiamo ancora pagando il mutuo però abbiamo escluso dal conteggio delle spese questa quota.

Le spese nel bilancio di previsione della gestione degli impianti, bilancio di previsione 2024, ammontano a circa 224.000 €, di cui: per il Facchetti 114, anche il dettaglio serve delle varie tipologie? Di cui per il Facchetti 114; per il Locatelli 35; per il boccio circa 20; per le palestre 15; nelle palestre però non c'è l'importo della spesa calore del palazzetto perché è un'unica caldaia che serve anche la scuola, quindi lì non è questione di capitoli di bilancio ma è proprio una spesa... cioè, si potrebbe fare in percentuale però anche lì è difficile; quindi le palestre per circa 15.000 €; sul centro natatorio solo utenza energetica per far funzionare l'impianto di allarme eccetera e piccole manutenzioni eventualmente da prevedere sono circa 11.000 €; e abbiamo utenze diverse che sono quelle di Uniacque che sono in un capitolo indivisibile per impianto ma sono circa 27.000 € di utenze; ecco, queste sono isolate per Uniacque.

Ecco, all'interno di queste spese ci sono anche gli oneri da capitolato, dai capitolati della concessione degli impianti, quindi sia per il Facchetti che per il boccio che per il Locatelli; e di fatto questi oneri da convenzione degli impianti, mi sono fatto mandare anche il dettaglio delle rendicontazioni che mandano i gestori degli impianti, di fatto coprono la manutenzione ordinaria, perché per poter erogare il contributo da convenzione il gestore deve comunque dimostrare che ha speso i soldi, almeno i soldi che noi paghiamo per questa convenzione; di fatto la natura delle spese, che è sempre maggiore rispetto al contributo che erogiamo, all'importo da convenzione, riguarda per lo più spese di manutenzione ordinaria, quindi piccoli interventi piuttosto che la stragrande maggioranza pulizie; oneri che sarebbero carico nostro se non fossero a carico del gestore, con l'aggravante che noi dovremmo trovarci a gestire società e loro possono avvalersi anche di volontari ai quali magari danno anche un semplice rimborso rispetto a noi che non potremmo agire in questo modo; quindi di fatto la valutazione di questa forma di gestione rispetto alla forma diretta va anche proprio in una direzione di risparmio della spesa sotto questo profilo della piccola manutenzione ordinaria piuttosto che della pulizia.

Ecco, per quanto riguarda le commissioni; allora, le politiche giovanili funzionano un po' a sé perché hanno il loro capitolo all'interno del bilancio, ma quando si organizzano ad esempio per preparare dei progetti che poi propongono all'Assessore di riferimento piuttosto che anche a me per fare una valutazione di tipo anche economico rispetto alle disponibilità di bilancio, lo fanno in autonomia; quindi loro redigono i loro progetti e poi ce li presentano, detto brutalmente, come una sorta di elenco della spesa dove ci mostrano quello che loro vorrebbero fare e poi ne discutiamo, anche compatibilmente con le risorse di bilancio; però il lavoro di preparazione dei loro progetti, delle loro progettualità nasce, quindi l'input non sono tanto le risorse di bilancio ma è proprio la volontà loro di fare questi progetti; e poi trova la sintesi anche nelle risorse che noi

riusciamo e possiamo stanziare o nel capitolo delle politiche giovanili o anche in altri capitoli che magari vengono spesi per i progetti delle politiche giovanili ma che non sono finanziati all'interno del capitolo delle politiche giovanili; ad esempio il noleggio della tensostruttura per la festa del Campino organizzata dalle politiche giovanili non è il capitolo delle politiche giovanili, è il capitolo del noleggio delle attrezzature.

Quindi le progettualità che loro presentano vanno anche oltre il capitolo delle politiche giovanili espressamente individuato nel bilancio.

Per le commissioni è diverso; perché le commissioni, a meno che io sappia, non si trovano mai senza l'Assessore di riferimento; per cui la progettualità che può portare, le proposte che possono portare le commissioni nascono con all'interno della proposta anche l'Assessore di riferimento; nel caso delle due che ha citato, tipo le politiche giovanili che le pari opportunità fanno riferimento all'area; quindi quando la commissione si ritrova per organizzare qualcosa, c'è anche lei; quindi non esistono dei capitoli specifici per le commissioni, ma a seconda della natura della progettualità che la commissione propone con l'Assessore, quindi l'evento che nasce con l'Assessore all'interno della commissione stessa, trova poi l'eventuale copertura della spesa all'interno dei capitoli già assegnati all'Assessore di riferimento; quindi, tipo la commissione biblioteca se fa un evento viene finanziato dal capitolo per la cultura.

Quindi non è a priori lo stanziamento per la commissione, ma essendoci l'Assessore è una progettualità che nasce dall'origine in maniera condivisa e che trova eventuale capienza nei capitoli di competenza dell'Assessore stesso.

Basta; poi lascio la parola al Sindaco per la questione fasce ISEE.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Buonasera.

Volevo chiudere un po' la parte che ha iniziato l'Assessore Pezzoli rispetto un po' al lavoro delle commissioni.

Corretto quello che ha detto l'Assessore, volevo aggiungere questa cosa: che, come anticipato lei Consigliere Basile, le commissioni pari opportunità, la commissione biblioteca e anche la commissione educazione/scuola hanno alcune progettualità che condividono; perché il senso è quello di avere, tra virgolette, lo stesso tema, la stessa direzione e stiamo lavorando così da un paio di anni, chiaramente non per tutto.

È anche vera questa cosa, l'ha ben spiegato appunto l'Assessore Pezzoli che non c'è un budget per le commissioni bilancio e pari opportunità; è anche vero che in questa rete che sto cercando, che stanno cercando di creare, perché andiamo tutti verso la stessa direzione, c'è anche lo spazio centro giovanile; per cui abbiamo delle iniziative che vengono condivise anche a livello culturale, nel senso che vengono progettate, tipo la commissione pari opportunità piuttosto che con la commissione biblioteca, per cui dirle quali soldi utilizzano, in alcuni casi si utilizzano i soldi che sono dedicati alle politiche giovanili, in altri casi, come è successo in passato, i soldi che sono posti sul capitolo della cultura.

Poi colgo tra l'altro l'occasione di ringraziare le commissioni, la commissione biblioteca in particolare che è quella a cui io assisto, e anche lo spazio per il lavoro che stanno facendo.

Poi la richiesta che lei mi ha fatto sull'educativa di strada; ne avevamo già parlato nella seduta precedente quando è stato presentato il dup, nasce un po' da una riflessione che ho fatto anche condividendola un po' con le altre agenzie educative che ci sono sul territorio, che abbiamo fatto le altre agenzie educative sul territorio, che sono in mezzo un po' ai giovani, perché io in effetti mi considero anche un po' diversamente giovane. Quindi nasce questa idea, e si concretizza con questo bilancio, questa educativa di strada; perché? Perché è sicuramente necessario supportare, come già detto, la crescita dei giovani, intercettare il disagio giovanile e non arrivare solo ed esclusivamente a reprimerlo, e di conseguenza ridurre il vandalismo e tutte le azioni che nascono.

Questo progetto sarà diviso in due step: il primo step, che è quello sicuramente più importante, è quello dell'analisi del territorio; un'analisi del territorio che è necessario fare comunque e ancora con tutte le agenzie nel territorio che hanno contatti coi giovani, quindi oltre l'oratorio e la scuola, sicuramente anche le associazioni sportive, piuttosto che tutte le associazioni del territorio che hanno a che fare con le giovani generazioni.

Quindi dopo una fase di sondaggio e di verifiche sicuramente si metteranno in campo le azioni sulla base dei risultati che avremo ottenuto.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Invece per quanto riguarda la questione delle fasce ISEE; allora, in generale adesso, dal prossimo anno scolastico, tutti e tre i servizi dedicati alla scuola, quindi sia la refezione che il pre e il post che il trasporto scolastico, avranno le fasce ISEE; mancavano sul pre e post e le abbiamo introdotte.

In alcuni casi, per esempio nel caso della refezione scolastica e nel caso del pre e del post scuola, sono fasce un po' più strette, rispetto al caso del trasporto leggermente più ampie; dipende semplicemente dai parametri di riferimento che ha preso la responsabile dell'area rispetto ad analoghe iniziative effettuate da Regione Lombardia negli scorsi anni; oltre al fatto che sono anche state tarate, in particolare le nuove appena introdotte, non sapendo appunto bene come sarebbero andate siamo stati piuttosto cauti, poi eventualmente dovessero esserci margini sicuramente potremo anche andare a rivederle.

Tutte le altre fasce ISEE sui servizi, di fatto vanno a replicare le fasce ISEE di Solidalia, la nostra azienda consortile, perché la gran parte dei servizi è proprio erogata attraverso l'azienda speciale consortile Solidalia, e quindi di fatto si richiamano le tariffe e le fasce ISEE medesime che valgono non solo per il nostro Comune ma per tutti e 17 i Comuni dell'ambito di Romano di Lombardia.

Per quanto riguarda la mensa, quindi il servizio di refezione scolastica; avrete visto probabilmente che i costi da un anno all'altro risultano essere molto diversi; ci sono delle variabili che sono cambiate, ma essendo un servizio che noi programiamo di

fatto già adesso per il prossimo anno scolastico e abbiamo la chiusura in realtà organizzativa che molto spesso arriva soltanto nel mese di settembre o addirittura ad ottobre quando il servizio di fatto sta per iniziare, quindi questa difficoltà anche temporale ha causato una differenza di costi di anno in anno.

Quali sono le principali variabili che ci sono state, in particolare nel passato ma alcune potrebbero riproporsi anche adesso?

La prima è legata proprio alle fasce ISEE; ci sono stati anni in cui abbiamo avuto più esenzioni o comunque abbiamo dovuto contribuire maggiormente, e anni scolastici, come quello corrente per esempio, in cui le richieste di esenzione o di diminuzione del buono pasto sono leggermente diminuite; e quindi questa è già una prima variabile.

Una seconda variabile, lo ricorderete, ne abbiamo parlato anche in altri Consigli, è il costo del pasto per gli insegnanti; perché il Ministero, che dovrebbe rimborsarci di fatto il costo delle insegnanti integralmente, non lo ha mai fatto, è un'altra battaglia che abbiamo fatto anche con Anci; per la prima volta l'anno forse c'è stato un leggero aumento di questo contributo, che tuttavia non va a coprire l'intero costo dei pasti che ovviamente è aumentato.

Perché l'altra variabile è legata, lo ricorderete, ne abbiamo parlato l'anno scorso in uno dei Consigli in cui si è fatto proprio il focus su questo tema, abbiamo riappaltato il servizio, e siamo andati a bando in un momento in cui l'inflazione era molto molto alta; quindi già lo scorso anno avevamo dovuto decidere di aumentare in maniera significativa il costo del buono pasto.

Anche qui, dovendolo fare e avendo tutta una serie di incognite, tra cui anche lo stesso andamento dell'inflazione e il costo a cui sarebbe stato aggiudicato di fatto il pasto, abbiamo deciso di inserire un aumento piuttosto significativo, in modo tale da avere una maggiore cautela rispetto alla possibilità di erogare il servizio.

Perché nel corso degli ultimi anni, un altro degli elementi di variabilità che c'è stato, sono i costi a carico del Comune per tutta una serie di attività che prima del covid erano interamente a carico della scuola; banalmente l'assistenza scolastica in mensa: fino allo scorso anno scolastico il nostro Comune... negli anni covid di fatto ha tenuto la mensa per due giorni su quattro la settimana, l'anno scorso un giorno alla settimana l'assistenza era prestata da assistenti educatrici interamente pagate dall'ente.

Oltre a questo, sempre per la questione degli spazi e delle normative covid che poi via via sono andate ridimensionandosi anche nella scuola, fino allo scorso anno abbiamo dovuto sostenere costi ulteriori per il servizio di trasporto dei pasti, perché c'erano delle classi che mangiavano nel seminterrato della scuola primaria per riuscire ad accogliere tutti i bambini che avevano richiesto l'iscrizione e non si riusciva con i parametri di affollamento della mensa ancora in fase covid, nell'avvio dello scorso anno scolastico.

Oltre al costo del trasporto avevamo anche il costo della pulizia degli ambienti, che essendo ambienti di fatto lasciati dalla scuola interamente alla gestione comunale, anche per un tema di responsabilità, era passato a carico nostro.

Quindi di fatto lo scorso anno scolastico è stato quello in cui la mensa ha avuto un impatto maggiore per le finanze del Comune; siamo all'incirca su una spesa di quasi

50.000 € sommando tutto, quindi pulizie, trasportato, costo buono pasto degli insegnanti, abbattimento ISEE e assistenza educativa in mensa.

Chiaramente con quella previsione noi abbiamo fatto la previsione dell'aumento dall'anno scolastico corrente con tutte le incognite del caso.

Quest'anno, lo voglio dire e voglio ringraziare anche la scuola di questo, in maniera davvero così fortunata per noi quest'anno, abbiamo avuto la disponibilità di non dover più aggiungere le ore di assistenti educatori in mensa come era stato fatto fino allo scorso anno; perché il provveditorato ha stanziato delle ore per la mensa, a giugno non sembravano ancora sufficienti per poter garantire la mensa a tutti i bambini, quindi avevamo previsto un costo anche qui di assistenza educativa che in questo momento non stiamo sostenendo; perché poi con le assegnazioni dell'organico di fatto, quindi quello che fa partire la scuola, tutti quei posti che non sono incardinati ma che di anno in anno possono cambiare in base al numero degli alunni e quindi vengono assegnati poco prima che inizi l'anno scolastico, con questa assegnazione è stato invece possibile per la scuola coprire tutte le ore; e quindi di fatto la responsabilità della mensa in questo momento è interamente a carico della scuola; nel nuovo appalto, che ha visto i costi aumentare, abbiamo comunque inserito anche tutta una serie di possibilità in più per il Comune proprio per ammortizzare i costi; quindi qualora ci fosse il trasportato non avremo costi ulteriori, qualora ci fosse la necessità di pulire gli ambienti sarebbero comprese anche nel trasportato; quindi una serie di tutele che di fatto ci hanno aiutati. Al momento quindi la spesa per quest'anno scolastico è prevista in forte riduzione rispetto a quella dei quasi 50.000 € dell'anno scolastico 22/23.

Avremmo potuto verificare la cosa e anche decidere, e vi dico la verità l'abbiamo anche fatto di rivedere l'attuale costo del buono pasto che comunque è un costo importante, però quando abbiamo fatto le simulazioni sul prossimo anno scolastico ci siamo resi conto di non avere grandi margini di manovra; perché c'è sempre l'incertezza del personale che verrà attribuito alla scuola per gestire la mensa, tant'è che proprio questa settimana abbiamo avuto delle interlocuzioni con la scuola su questo tema; non è certo che verranno assegnate tutte le ore, vi ho anticipato lunedì che il numero degli iscritti è notevolmente aumentato, parliamo di 350 bambini sul prossimo anno scolastico; dovremo riuscire a collocarli, capire come fare, verificare i turni, se ci sarà bisogno di fare il trasportato per utilizzare altri ambienti dovremo prevedere comunque anche qua degli elementi di maggiore flessibilità, e quindi abbiamo deciso di mantenere di fatto inalterati i costi così come abbiamo fatto per quest'anno.

Però, ecco, non è detto che poi sul bilancio, che ovviamente è differente perché quello della scuola va per anno scolastico e il nostro va per anno solare, non è detto che sul prossimo anno i costi ridotti che abbiamo avuto quest'anno vadano ripetendosi; può darsi che ci sarà qualche costo in più qualora non dovessero essere dati tutti gli insegnanti alla scuola e qualora banalmente anche solo il Ministero dovesse decidere di rimborsare una quota inferiore rispetto a quello che ha fatto lo scorso anno scolastico. Non so se ho risposto a tutte le domande.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Dunque, so abbastanza bene come funziona il centro giovanile Lo Spazio e penso anche le altre commissioni.

La questione che io ponevo era legata proprio ad una modalità di gestione.

Adesso io non vorrei sbagliare: è corretto lo statuto del centro giovanile definisca l'autonomia, che poi certo è subordinata su un piano anche un po' gerarchico a quelle che sono le decisioni della Giunta comunale, dell'assemblea, ma una stessa cosa se non sbaglio è riportata anche all'interno del regolamento della commissione pari opportunità.

Quindi da quel punto di vista lì la definizione di una progettualità, l'autonomia della commissione pari opportunità è uguale a quella dello Spazio.

Poi magari se si può approfondire e fare un controllo a riguardo.

Quello che era il consiglio che io volevo portare è che proprio anche in un'ottica molto operativa e in un'ottica molto pratica, semplicemente mi sarebbe piaciuto sapere quanto in sostanza delle risorse destinate al capitolo della cultura venissero date a progetti concordati e già presentati dalla commissione, nello specifico dalla commissione biblioteca, dalla commissione pari opportunità; perché personalmente dall'esperienza che ho avuto in questi anni, c'è sempre stata una certa difficoltà nel garantire anche la realizzazione di eventi che in molti casi risultavano estremamente semplici.

Quindi il consiglio che volevo portare era questo: di adottare la stessa modalità che si usava per un servizio che funziona, anche alle altre commissioni.

Certo, stesso discorso, al di là del capitolo specifico che è in capo ai servizi sociali, vale anche per tutti gli altri tipi di capitoli che le commissioni e gli enti utilizzano.

Dunque, l'anno scorso rispetto alla questione del costo specifico della refezione scolastica; le fasce ISEE, l'abbiamo già condiviso l'anno scorso, che questo Comune offre in funzione dei criteri, che anche qui ci viene restituita come risposta, sono dati dal tecnico, anche qui sarebbe interessante capire in funzione di quali cose, del perché, di quali idee questi criteri sono definiti; quelle, ribadisco, sono fasce ISEE che vanno da 3.000 € a 7.500 €; e dal mio punto di vista, lo ribadisco, è una cosa che non garantisce assolutamente la progressività della spesa.

L'anno scorso lei Sindaco anche aveva anche condiviso, se non ricordo male, il fatto che ci fosse questo equilibrio, ed oggi qua lo ritroviamo.

A dati alla mano le fasce ISEE oggi riguardano solo il 16,16% degli studenti iscritti alla mensa, e ciò significa che in sostanza non interessano quello che dal mio punto di vista... dovrebbero dal mio punto di vista interessare tutti gli studenti iscritti alla mensa, in questo caso solo il 16,16%, e io includo le primarie con le secondarie.

E anche su questo mi aspettavo una risposta un po' più soddisfacente.

Sulla questione delle spese; anche qui, è vero, avevamo avuto spese ad esempio per il trasporto pari a 11.000 €; qua lo ribadisco, stiamo parlando di una differenza di costo che è intorno ai 41.000 € di spese che venivano date lo scorso anno e che vengono date quest'anno a fronte di un aumento anche del pasto singolo.

Le motivazioni possono essere diverse, quanto è vero che quest'anno in questi 41.000 di euro di differenza sono inclusi anche, come si è ben detto, le spese di sorveglianza

che però ci è stato detto che forse non verranno neanche utilizzate; e quindi di conseguenza da quella che è la previsione se ne devono togliere altri 4.000; ed in sostanza il Comune non mette assolutamente una lira per una spesa di tariffe che, dati alla mano e anche confrontandoci con gli altri Comuni è elevata; e questa cosa era stata condivisa anche in sede di commissione di bilancio in cui siamo uno dei Comuni in cui il pasto costa di più.

Al netto di tutte queste considerazioni, quanto io ricevo ora è che abbiamo delle fasce ISEE che non tutelano minimamente un ceto familiare anche medio.

Ripeto, una fascia ISEE, e un po' ormai tutti in questi anni ci stiamo abituando ad utilizzare anche io personalmente, che ha un ISEE di 7.500 € paga tanto quanto paga una famiglia che è ha un ISEE superiore ai 50.000 €; e questa cosa, lo ribadisco ancora, non è corretta.

Oltre a questo, questa famiglia deve pagare anche un buono pasto che è maggiore rispetto al costo pasto degli altri Comuni.

Queste cose erano già state evidenziate, sottolineate anche nei precedenti Consigli, un anno dopo la risposta che si riceve e dati alla mano mi risultano personalmente molto insoddisfacenti.

Questa è la mia considerazione rispetto alla questione della refezione scolastica.

In più aggiungo, Sindaca, come giustamente stiamo portando avanti delle politiche che pongono al centro anche, per quanto già detto lo scorso Consiglio, l'importanza anche del tempo prolungato, della presenza dei bambini, dei ragazzi, che dovrebbe essere garantita a tutti al di là delle disponibilità della famiglia, e ci si trova poi davanti a tariffe del genere; mi sembra personalmente un po' contraddittorio.

L'invito che io faccio è sempre quello, anche in un'ottica dell'anno prossimo, di provare a riprendere in mano, anche prendendo le fasce ISEE di Solidalia che sono ben diverse, quella che è questa questione.

E questo è quanto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi prima della replica?

Allora, per quanto riguarda le fasce ISEE del servizio di refezione; prima della nostra amministrazione non erano mai state applicate le fasce ISEE, e quando abbiamo voluto farle, l'abbiamo voluto fare proprio nell'ottica di supportare le famiglie con maggiore necessità e con maggiore fragilità.

Abbiamo individuato queste fasce ISEE che al momento sono quelle sostenibili e abbiamo fatto anche diverse simulazioni per provare a modificarle; quindi un tentativo di esperire una previsione c'è stata per andare ad ampliare un pochino la platea delle famiglie che vanno beneficiando anche di queste riduzioni.

Ricordo due elementi; il primo elemento è che in questo momento la mensa, il buono pasto mensa, è l'unico costo che hanno le famiglie che mandano i bambini alla scuola dell'infanzia statale, quindi è, anche rispetto al costo di qualsiasi altra scuola dell'infanzia, comunque un costo piuttosto ridotto, ed è un primo punto.

Sicuramente le famiglie che hanno maggiori necessità dal punto di vista sociale stanno dentro la fascia dei 7.500 €, e quindi un supporto c'è.

L'altro elemento riguarda tutta una serie di situazioni sociali sulle quali ovviamente come Comune abbiamo margine e riusciamo anche ad intervenire proprio per poterle supportare con esenzioni ad hoc.

Sì, in questo momento sono tre, a cui si aggiungono anche altre situazioni attraverso altri fondi, per esempio quelli per i minori ucraini; sono 3 su 140 bambini; potranno sembrare pochi però il totale sono 140 bambini, sto parlando della scuola dell'infanzia in questo momento.

Per quanto riguarda invece la scuola primaria; l'altro tema è che non è un tempo prolungato, quindi il servizio di mensa non è un servizio obbligatorio e viene richiesto dalle famiglie, quindi viene di fatto erogato alle famiglie che ne hanno la necessità.

Presumibilmente le famiglie che ne fanno richiesta sono famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, quindi chiaramente hanno un ISEE anche un pochettino più alto, hanno anche probabilmente la possibilità di supportare questa spesa.

Dal nostro punto di vista stiamo comunque facendo uno sforzo importante che non è scontato; non lo era prima, perché quando siamo arrivati non c'era, è una cosa che abbiamo voluto inserire.

Probabilmente si potrà fare di meglio.

Ho cercato di spiegare tutte le ragioni e le incertezze che ci sono; il bando nuovo e i costi aumentati; non fa piacere nemmeno a noi, ma se avrete letto uno dei Comuni del nostro ambito, che non aveva previsto un aumento delle tariffe, l'ha dovuto fare alla fine del 2023 subendo una serie di proteste da parte dei genitori che avevano iscritto i figli ad una certa tariffa e poi hanno trovato l'aumento della tariffa.

Però purtroppo l'inflazione come c'è stata per le famiglie c'è stata anche per noi, per i Comuni; quindi noi per evitare anche di dover cambiare, passatemi il termine, le carte in tavola alle famiglie, abbiamo presentato già un aumento al momento dell'iscrizione, anche per dire: purtroppo la spesa sarà questa qua.

Anche a noi farebbe piacere riuscire a garantire una spesa più bassa, ma in questo momento è quello che riusciamo a fare, a fronte anche di una serie di incertezze che sul prossimo anno scolastico non sono risolte; perché quelle di quest'anno, vi assicuro, non lo erano fino al mese di inizio ottobre; perché noi abbiamo previsto l'assistenza educativa, l'avete vista anche nelle fasce ISEE, abbiamo avuto la certezza di non dover inserire ulteriori ore soltanto la prima settimana di ottobre quando è stata erogata la risorsa alla scuola.

Quindi, stante tutte queste incertezze, proprio per riuscire a non lasciare a casa nessuno dalla mensa, perché questo è stato sempre il nostro obiettivo, siamo riusciti sempre ad accogliere le richieste di tutte le famiglie, e questo dal mio punto di vista è più importante di riuscire ad accogliere magari meno persone ma ampliando le fasce ISEE. Quindi, il fatto di riuscire ad avere una sostenibilità per tutti i bambini, dal mio punto di vista passa nella possibilità di accogliere tutte e tutti; anche questa non è una cosa scontata, perché se andate a chiedere in altri Comuni dove magari il costo pasto è più

basso, però prendono fino a un tot bambini e gli altri non ci stanno, non hanno alternative.

La nostra politica è stata diversa; sicuramente andando a chiedere uno sforzo in più anche alle famiglie, però cercando di farlo anche noi per non lasciare a casa nessuno.

E rispetto a questo la ringrazio davvero per la collaborazione anche la scuola, perché non era scontato anche qui che tutti i bambini potessero trovare la possibilità di avere questo servizio.

Quindi guardandola da fuori certo, uno può dire “non sono soddisfatto” o uno può dire “non c'è la progressività” o “io saprei fare meglio”; in questo momento, con le incertezze che ci sono, è il meglio che noi riusciamo a fare sentendoci anche di non voler lasciare a casa nessuno.

Ci sono altri interventi?

Prego.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Solo una precisazione a livello di bilancio, non entro nel merito della volontà politica di poter fare di più.

Ribadisco anch'io e sottolineo anch'io quanto detto dalla Sindaca, perché di fatto l'applicazione delle fasce ISEE va anche nella direzione del discorso introduttivo che abbiamo fatto sulla domanda del Consigliere Daleffe; è una scelta del Comune, è una scelta che deve essere garantita dalle risorse che il Comune tempo per tempo ha a disposizione.

Perché è già stato faticoso quest'anno comunque confermare, al netto di tutto quello che vi ho anticipato, come contesto normativo nel quale si è calato questo bilancio, poter confermare comunque queste fasce ISEE e introdurne una nuova in un servizio che non c'era e di cui adesso vedremo anche l'impatto e la potenziale sostenibilità futura.

Quindi, ecco, anche solo lo sforzo di averle conservate così come sono su un bilancio del genere è uno sforzo che mi sento di rivendicare; si poteva fare di più, si poteva fare meglio; si può sempre fare di più; se avessimo le risorse potremmo anche, come dice lei, garantire il servizio mensa gratuito a tutti e farcene completamente carico, ma purtroppo non è così.

E andando nell'ottica di un sempre maggior aumento di costi comunque incontrollabili da parte del comune perché dipendono da dinamiche che non sono nostre; l'inflazione non dipende dalle scelte che possiamo fare noi.

È già bello aver garantito queste fasce, è già bello aver garantito per i servizi a domanda individuale la medesima copertura; medesima copertura che vuol dire che le spese sono aumentate di 30.000 €, ci siamo fatti carico di altri 20; lì non ci sono le fasce ISEE, ma di fatto noi abbiamo destinato 20.000 € di risorse dell'ente di tutti a poter tenere basse le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Non era così scontato poterlo fare.

Avremmo potuto dire: le spese aumentano di 30, aumento di 30 la richiesta di entrata; avremmo aumentato la copertura dei servizi a domanda individuale, noi ci avremmo

messo lo stesso importo dell'anno scorso, non ci avremmo rimesso niente; mettercene comunque circa la metà ma avremmo potuto ribaltare tutta la spesa aggiuntiva per l'inflazione, i rinnovi eccetera sulle famiglie; non l'abbiamo fatto, ci siamo fatti carico di 20.000 €; abbiamo tenuto le fasce, abbiamo 20.000 € in più per le spese dei servizi a domanda individuale.

Ultima cosa: sono tariffe fatte su un bilancio di previsione; è ovvio che poi se nel corso del prosieguo dell'anno nostro e scolastico delle spese non si dovessero verificare ne verrà tenuto conto per la previsione dell'anno successivo; lo sappiamo oggi che noi alcuni costi non avremmo dovuto sostenerli, non lo sapevamo quando abbiamo individuato le tariffe e deciso con quelle risorse di confermare comunque quelle fasce ISEE; sono cose in divenire.

Le dico la stessa cosa che le ho detto l'anno scorso: l'anno prossimo, se ci saranno le possibilità, faremo un ulteriore sforzo di prevedere, almeno di confermare se non addirittura di migliorare le fasce ISEE; ma è una cosa che si può vedere anno per anno a seconda dei costi a consuntivo dell'anno precedente; perché se poi alcune spese non si verificano sul bilancio di previsione non si può sapere.

Per quanto riguarda invece i capitoli destinati alle commissioni; lo so bene che lei sa benissimo come funziona il discorso della commissione bilancio, dello stanziamento per il gruppo giovani.

Ignora solo un discorso tecnico: il gruppo giovani ha il suo capitolo perché costruisce progetti in autonomia... a noi risulta così; a noi l'ultima volta sono venuti a presentare tutta una serie di progetti fatti su quel capitolo e anche con richieste di risorse aggiuntive.

Lavorano in autonomia, poi si confrontano e ci presentano tutto ciò che è stato elaborato dal gruppo.

Se è cambiato rispetto a quando era lei...

(Intervento senza microfono)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Certo che il capitolo è lo stesso, ma è la risposta al perché le politiche giovanili hanno un loro capitolo autonomo in bilancio e ad esempio le commissioni non ce l'hanno.

La risposta che ho dato io prima voleva essere solo, non a livello politico di intervento sulla realizzazione dei progetti, è ovvio che la commissione pari opportunità gode della sua autonomia, perché non è che se l'Assessore partecipa è perché propone lei alla commissione di realizzare un progetto; la commissione pari opportunità ragiona con l'Assessore presente all'organizzazione di un progetto perché si ritrova con l'Assessore presente.

Diverso è il discorso delle politiche giovanili che elaborano i progetti in autonomia e poi ce li presentano sulla base di risorse prestanziante nel bilancio di previsione o di quelle che eventualmente si possono aggiungere.

È solo un discorso tecnico, ma proprio di funzionamento, di nascita dei progetti, non so come spiegarvi; di là nascono un po' in autonomia proprio anche per il regolamento

che hanno; la commissione pari opportunità ha una sua autonomia nel senso che i progetti non gli vengono imposti dall'Assessore ma nascono con la presenza dell'Assessore quando c'è l'adunanza della commissione pari opportunità.

(Intervento senza microfono)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sì, sono sui capitoli dell'Assessore di riferimento; se la commissione bilancio volesse organizzare, che ne so, un seminario per parlare dell'armonizzazione piuttosto che della gestione dei conti pubblici, lo organizza durante la commissione bilancio con me presente che riporto all'amministrazione e si vede; cioè, non c'è un capitolo "commissione bilancio" perché potenzialmente potrebbe proporre qualcosa, ma se propone qualcosa lo fa una commissione dove anch'io sono presente.

È questa la differenza del perché c'è un capitolo e dall'altra parte no; è solo questa, è solo tecnica.

(Intervento senza microfono)

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

La parte economica l'ha ben spiegata l'Assessore al bilancio Pezzoli.

Allora, chiariamo una cosa: che per fare cultura e per fare pari opportunità è fuori di dubbio che dei soldi servano, ma è anche vero che spesso dietro un progetto culturale condiviso a volte dei fondi non sono necessari; perché è chiaro che se c'è la possibilità di proporre qualcosa di un certo tipo anche a titolo gratuito, scusate, perché no?

Allora, le faccio un esempio pratico sulle pari opportunità, perché poi sembra tutto legato ai soldi; magari se lavoriamo insieme e costruiamo qualcosa non necessariamente devono servire i soldi.

Poi, ribadisco, i soldi ci devono essere.

L'anno scorso abbiamo organizzato una serata, l'anno scorso o due anni fa, adesso non mi ricordo, abbiamo organizzato una serata in occasione della giornata contro la violenza di genere, una conferenza con la Dottoressa Laura Cocucci, PM della Procura della Repubblica di Bergamo; non si è fatta pagare.

Cioè, ci sono persone anche che ricoprono dei ruoli di un certo tipo che comunque vengono senza farsi pagare.

Quando la commissione pari opportunità, vedasi le serate di incontro che ha fatto e che si stanno svolgendo in questo momento in collaborazione col centro antiviolenza, sono serate comunque in cui Sirio viene a titolo gratuito.

Per cui chiudo dicendo che a mio avviso le proposte della commissione cultura, le proposte della commissione pari opportunità, le proposte della biblioteca, perché poi c'è la commissione, c'è la biblioteca che lavora nelle scuole, ma l'abbiamo già ben spiegato, alcune iniziative fatte direttamente dall'assessorato alla cultura sono proposte secondo me, certo che si può fare di più in qualunque cosa, ma sono proposte

diversificate; e comunque io credo che dal punto di vista culturale facciamo tante cose e non fatte a caso, ma cose che rientrano, ripeto, all'interno di un percorso. Quindi non mi sento di dire che Cologno abbia una povertà di proposte culturali con la collaborazione di tutte le commissioni, spazio compreso. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini.

Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione l'approvazione del bilancio di previsione 24/26 su cui chiederò anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 6 astenuti: Basile, Picenni, Natali, Daleffe, Carrara e Delcarro.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata eseguibilità rivotiamo.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 6 astenuti come sopra.

Consigliera Pezzoni: favorevole.

Anche questo punto è approvato a maggioranza.

ringraziamo la responsabile Chiara Lalumera per la sua presenza e la lasciamo tornare a casa.

Grazie.

OGGETTO N. 3 – SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO – DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE E DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (ART. 14 D.LGS. 201/2022) – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (D.LGS. 201/2022)

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo quindi al terzo punto all'ordine del giorno, che è il servizio di trasporto scolastico.

Dunque, il servizio di trasporto scolastico sul quale relazionerò appunto, stiamo portando questa sera in Consiglio comunale questa proposta di deliberazione perché il 31 di agosto scadrà l'attuale appalto del servizio di trasporto scolastico.

Qual è il contesto normativo nel quale ci muoviamo?

Il Consiglio comunale, così come abbiamo fatto per la mensa e anche per altri servizi, ha la competenza rispetto agli atti di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, e dunque deve andare ad indicare la modalità di gestione di questi servizi a rilevanza economica.

Secondo la disciplina dei servizi pubblici locali, che è una delle riforme messe in campo dall'Italia per il PNRR con il decreto legislativo 201 del 2022, questi servizi pubblici

possono essere gestiti attraverso quattro diverse modalità: l'affidamento a terzi con una procedura a evidenza pubblica; l'affidamento a una società mista; un affidamento in house; o la gestione in economia o attraverso un'azienda speciale.

E quindi il nostro, che è il servizio di trasporto scolastico, ha queste determinate caratteristiche: persegue un fine sociale che in questo caso coincide anche con l'agevolazione del diritto allo studio degli studenti delle fasce di età più piccole; è un servizio che viene svolto sul mercato a condizioni differenti in termini di qualità, accessibilità e continuità nel tempo perché è un servizio che dura soltanto per l'anno scolastico e non per tutto l'anno; e deve esserci una compensazione anche economica della società che va ad erogare questo servizio, nel rispetto chiaramente dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa o anche dello stesso Comune se dovesse erogarlo in economia.

Quindi qual è la scelta della modalità di gestione?

Si deve tener conto di quelle che sono le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio che si va a prestare.

Il servizio di trasporto scolastico è presente a Cologno al Serio da moltissimi anni ed è sempre stato gestito attraverso questa modalità che è l'affidamento in appalto ad una ditta esterna.

In passato il Comune aveva anche degli scuolabus di proprietà, quando siamo arrivati ce n'era uno; nel corso degli anni abbiamo visto che tra i costi di manutenzione, le revisioni, insomma iniziava a diventare vetusto; abbiamo deciso quindi, fatto un confronto tra i costi che ogni anno andavamo a sostenere per la manutenzione, carburante e il costo dell'esternalizzazione anche dell'ultimo bus, abbiamo deciso di alienarlo e di dare la gestione direttamente solo con i mezzi esterni.

Attualmente il servizio viene erogato con tre linee di trasporto.

Nel nuovo capitolato ci saranno alcune modifiche dovute ai nuovi modelli scolastici, perché nel corso di questi anni per esempio la settimana lunga andrà estinguendosi, il prossimo anno ci saranno solo le quarte e le quinte con il sabato e via via poi non ci saranno più, quindi il servizio verrà articolato sui cinque giorni secondo gli orari della scuola; andremo a rivedere alcune fasce, per esempio quelle intermedie sul ritorno a casa in pausa pranzo nelle quali abbiamo pochissime richieste e quindi verranno tolte; e prevediamo di erogarlo obbligatoriamente per i più piccoli e per la scuola secondaria di primo grado soltanto se avremo un adeguato numero di iscrizioni.

Chiaramente dare questo servizio presuppone anche che il servizio rispetti la sostenibilità energetica ambientale; ci sono delle norme molto precise da questo punto di vista, le ultime fanno riferimento a un decreto ministeriale del 2021, che prevedono che in tutti i bandi pubblici relativi al trasporto debbano essere inseriti veicoli puliti, basso consumo energetico e l'utilizzo di grassi lubrificanti biodegradabili.

Le fasce di utenza previste ve le ho già un po' anticipate: infanzia, primaria e secondaria ma opzionale.

L'organizzazione futura avverrà come sta accadendo adesso, cioè ogni anno viene fatto un piano di trasporto annuale perché ovviamente i punti di raccolta, il numero dei bambini dipendono dalle famiglie che iscrivono i bambini al servizio; se ho bambini

che abitano in una certa via ci sarà l'attivazione di un punto di raccolta in prossimità della via dove abita questo bambino o questa bambina; e quindi va articolato di anno in anno e le linee vengono poi definite meglio con la chiusura delle iscrizioni, e anche in realtà con la fine di un anno scolastico e l'inizio del successivo perché abbiamo anche spesso delle iscrizioni tardive.

Verrà quindi erogato per cinque giorni la settimana andata e ritorno, la mattina e il pomeriggio per la primaria, il sabato andrà ancora a essere garantito ma sarà residuale e andrà poi ad esaurirsi, per l'infanzia resterà esattamente come adesso con i cinque giorni dal lunedì al venerdì.

La durata dell'appalto è prevista per inizialmente un quinquennio, quindi da settembre 24 ad agosto 29, con la possibilità di un ulteriore rinnovo quadriennale.

La durata è anche così lunga perché, come vi dicevo, va inserito il livello di qualità ambientale che prevede l'utilizzo di un parco mezzi energeticamente sostenibili, quindi la ditta dovrà anche fare degli investimenti per poter impiegare questi mezzi, e quindi potrà poi ammortizzarli con la durata di questo appalto.

Il calcolo dei costi annui prevede 83.394,75 € oltre iva, di cui solo 37.000, poco più di 37.000 assoggettabili a ribasso perché sono tolte le spese di fatto di servizio del personale; il costo opzionale della secondaria aggiunge ulteriori 23.881,20 oltre iva; quindi l'importo complessivo del servizio, primo quinquennio, secondo quinquennio, è di 750.000 €, poco più di 750.000 €.

La scelta quindi è quella di andare verso l'affidamento esterno, come abbiamo fatto finora, con un bando a evidenza pubblica, perché questo ci permette di massimizzare i vantaggi per il Comune e la qualità per l'utenza.

Da questo punto di vista, come vi ho detto, all'inizio di ogni anno, fine di un anno e inizio del successivo anno scolastico, verrà predisposto il piano dei trasporti così come viene fatto attualmente; verranno lì indicate le linee e l'utilizzo dei vari mezzi; ci sarà l'aggiornamento della mappa dei percorsi e poi ci sarà il rispetto delle direttive sul consumo energetico e sul rispetto ambientale.

Sarà possibile per il Comune verificare la regolarità e il rispetto degli orari e dei piani di trasporto messi in atto attraverso anche il supporto della scuola che ci dà sempre dei rimandi rispetto a come il servizio viene erogato, se ci sono problematiche o se va tutto bene, se c'è qualche accorgimento per migliorare via via il servizio.

La ditta sarà ovviamente tenuta ad effettuare cicli di pulizia e verranno fatti dei controlli sul servizio stesso.

Si verificherà il rispetto gli obblighi contrattuali nei confronti del personale addetto al servizio, che non è soltanto costituito da autisti ma anche, per le fasce di età più piccole, da accompagnatori che sui mezzi di trasporto aiutano i più piccolini e le più piccoline. E poi la rilevazione della qualità del servizio è uno degli elementi che verrà inserito anche nel bando, proprio per verificare che vada tutto bene insomma, che non si verifichino disservizi.

Questa era un po' la presentazione del servizio al Consiglio comunale.

Quindi la proposta è quella di proseguire, così come è stato fatto finora, attraverso la gestione di questo servizio con un appalto esterno a evidenza pubblica.

Apro la discussione, se ci sono domande, richieste di approfondimento o altro.
Prego Consigliere Picenni e poi Delcarro; o viceversa, vedete voi.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Lo scorso anno sull'argomento e avevo fatto un intervento legato a un po' un'idea di capire se attraverso questo servizio importante il Comune, la Giunta e tutti noi fossimo in grado di migliorare proprio a livello culturale nei genitori la scelta di affidare ad un servizio come questo i propri figli, i propri nipoti, cercando di andare a diminuire sempre di più la presenza veramente scomoda e massiccia, e spesso invadente, delle auto che per due o tre volte al giorno, quello che è, sono parcheggiate in maniera folle, senza educazione spesso, sulla circonvallazione, sulla via Tasso pur avendo chiuso da anni Antonio Locatelli, con relativi disagi.

La mia è ancora una volta un invito; lo scorso anno mi ricordo che la risposta fu: anche le scuole ci stanno aiutando e cerchiamo di essere anche noi propositivi affinché...

Ma se veramente vuol vogliamo migliorare questo aspetto, non avete magari preso in considerazione, visto i risultati che a mio avviso non ci sono stati perché le macchine ci sono sempre, i genitori o i nonni ci sono sempre, però non vedo veramente una volontà anche forte di cambiare culturalmente in un paese come il nostro che ha anche degli impedimenti proprio di viabilità con questa circonvallazione che comunque è veramente, io ci passo, quando ci sono, spesso e volentieri, io uso questo termine per dire che alcune volte sono dei miracoli; perché i vigili eh fanno quello che riescono a fare, i volontari fanno quello che riescono a fare, ma soprattutto la mattina abbiamo fretta di andare al lavoro, veramente alcune volte è un miracolo che non succeda il problema.

Allora magari un'idea che aumentiamo per esempio il numero di furgoni, oppure facciamo una campagna forte di sensibilizzazione alle biciclette.

L'altra volta c'era stato un intervento che diceva: ci sono i volontari, è difficile trovarli, che li portano a passeggio; tutto bello, ma è sempre una questione volontaria.

Non riusciamo veramente come paese a provare a cambiare culturalmente un sistema che veramente, agli anni che andavamo noi a scuola non era così perché andavamo tutti a piedi o in bicicletta, erano altri tempi, forse il benessere adesso o la voglia di mostrare il macchinone soprattutto al sabato porta i genitori a farsi un po' così.

Io, ripeto, insisterei su questo aspetto.

Altri paesi, porto la mia esperienza di altri posti del mondo dove effettivamente mi son chiesto: ma come mai arrivano a piedi? Ma come mai arriva il furgoncino arancione che blocca il traffico?

È una questione culturale; io non vedo ancora proprio un'impronta di questo tipo; perché la via Antonio Locatelli, come diceva l'Assessore Carrara due anni fa e l'anno scorso, grida vendetta al fatto che sia chiusa.

Grazie.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie.

Molto velocemente; visto che comunque questo è un servizio che, come si è detto, porterà poi a un affidamento di lungo corso, mi chiedevo se erano state comunque sentite le famiglie degli interessati o piuttosto il comitato genitori per capire se gli orari che vengono adottati e verranno adottati in seguito e che abbiamo visto anche tra gli allegati della documentazione di questo punto all'ordine del giorno, e anche i punti di prelievo dei ragazzi, siano confacenti alle esigenze delle famiglie.

In secondo luogo, invece, non so se è il caso di inserirlo nel bando o meno, comunque fare anche una valutazione, tenere in considerazione anche un'ipotesi di revoca del servizio; perché ovviamente, pensando sempre positivo e facendo gli scongiuri, sicuramente il servizio verrà affidato a una società che lo porterà avanti in maniera egregia per l'intero arco temporale, però non possiamo escludere che comunque qualcosa possa accadere o comunque anche a seguito di doglianze o problematiche che verranno segnalate, verrebbero segnalate dalle famiglie utilizzatrici del servizio, potrebbe appunto rendersi necessario prendere dei provvedimenti o comunque andare incontro a queste segnalazioni e avere la possibilità appunto, anche in maniera drastica, di revocare il servizio; quindi se non magari nel bando e poi negli atti che sono necessari per configurare il rapporto con la società che si aggiudicherà il servizio, tenere presente anche questa cosa.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Allora, per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Delcarro; l'ha detto lei, nel senso che un cambiamento culturale non è un cambiamento che fai dall'oggi al domani, quindi esige del tempo e anche la capacità di riuscire a veicolare dei piccoli cambiamenti.

Devo dire che quest'anno abbiamo tolto 40 parcheggi alla scuola dell'infanzia perché c'è il cantiere, e questo ha avuto delle ripercussioni; devo dire che vedo più persone portare i bambini a scuola in bicicletta o anche a piedi, perché in effetti rendendo più difficile il fatto di trovare parcheggio e di arrivare in auto, qualcuno dice: vabbè, piuttosto che girare 20 minuti a cercare il parcheggio parto da casa cinque minuti prima e vado a piedi; le giornate più critiche sono sempre quelle di maltempo, questo proprio anche osservandolo con la polizia locale.

Quello che abbiamo potuto fare abbiamo cercato di metterlo in campo; devo dire che quest'anno c'è stata proprio una bella sinergia anche con la scuola perché abbiamo evidenziato proprio a inizio anno scolastico che è uno dei grossi temi era la permanenza delle persone sul marciapiede perché il cancelli restavano chiusi fino a cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, che è il momento in cui gli insegnanti garantiscono la vigilanza; attraverso appunto un accordo con la scuola siamo riusciti ad ottenere un'apertura anticipata rendendo quello spazio uno spazio comunale, quindi anche uno spazio più sicuro per far accedere i bambini e i genitori già prima del suono della campana e questo ha aiutato.

Sicuramente rispetto a quando andavamo a scuola noi, mi ci metto anch'io Consigliere Delcarro, sono cambiate tanto le responsabilità, il sistema delle responsabilità; forse perché l'abbiamo vissuto anche da insegnanti, magari le avrete letto, perché poi la riforma è stata fatta solo nel 2017; ma rispetto al passato oggi una maestra banalmente non può lasciare uscire da solo un bambino di prima primaria o anche di quinta primaria, a meno che non ci sia la firma ma dipende poi dalle scuole come si organizzano, perché se non lo consegna a un genitore o a un adulto di riferimento e al bambino succede qualcosa nel tragitto da scuola a casa, ne risponde l'insegnante, la scuola in particolare, la scuola e poi lo specifico insegnante in base a quello che è accaduto al bambino.

C'è stato un grosso dibattito; anche qua solo nel 2017 è arrivata una legge che di fatto ha permesso di fare in modo che anche i minori di 14 anni potessero avere un'uscita in autonomia calibrata in base all'età e deliberata da ogni singola scuola; quindi ci sono scuole che permettono l'uscita in autonomia già dalla quarta, altre che lo fanno dalla quinta, altre che non lo permettono sulla primaria ma soltanto sulla secondaria di primo grado; quando invece andavamo a scuola noi questo tema non c'era, andavi a scuola, uscivi anche da solo e fine; c'era più autonomia e forse anche più responsabilizzazione dei bambini e delle bambine, probabilmente anche i pericoli o la percezione dei pericoli erano diverse.

Quindi sono tutte tematiche queste che, oltre forse al benessere a cui faceva cenno lei, devono essere considerate proprio nell'organizzazione dell'ingresso e dell'uscita da scuola.

Per quanto riguarda invece le domande del Consigliere Picenni; gli orari che trovate indicati qua, in realtà non sono orari del trasporto, ma sono rari calibrati sull'offerta scolastica; quindi se la scuola dovesse cambiare l'orario ovviamente anche l'orario del pulmino verrà adeguato in base all'ingresso e all'uscita.

Quelli che trovate qui sono gli attuali modelli, quindi come l'attuale ditta è riuscita a organizzarsi con il numero di bambini che ha iscritti; se l'anno prossimo ci saranno più iscritti che abitano in una certa zona cambieranno sia gli orari che i punti di raccolta; e questo è proprio il piano dei trasporti annuale, quindi di anno in anno viene fatto, non tanto sentendo il comitato o la scuola, ma prendendo l'elenco degli iscritti, vedendo quali sono le scuole, e quindi organizzando le diverse linee del trasporto per quello che poi inevitabilmente andrà cambiando nel corso di questi nove anni perché non saranno sempre gli stessi bambini a essere iscritti.

E per quanto riguarda le ipotesi di revoca del servizio; sicuramente saranno inserite, perché in tutti i bandi che facciamo ovviamente la responsabile va ad inserirle proprio perché anche a noi sta a cuore che il servizio erogato venga fatto bene, perché poi diversamente non diamo un servizio, non garantiamo il diritto allo studio dei bambini e delle bambine, e i genitori li abbiamo qua giustamente che protestano perché comunque contribuiscono a pagare un servizio di cui magari riescono ad usufruire solo in parte.

Devo dire che finora le cose sono andate bene e ci auguriamo, come ha detto anche lei, che le cose continuino ad andare bene anche con il prossimo appalto; però le tutele le mettiamo in campo e quindi ci saranno.

Quindi ci sono sia le clausole di risoluzione che il recesso dal contratto.

(Intervento senza microfono)

Sindaco DRAGO CHIARA

Che probabilmente poi sarà aggiornato, anziché il 50 il 36 e le normative attuali.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Capisco, Sindaco, quello che lei ha detto; un po' un dispiacere personale l'ho perché capisco che spesso e volentieri oggi, nel mondo d'oggi, assumersi delle responsabilità, soprattutto gli organi di competenza, diventa sempre più difficile; però così facendo abbiamo il mondo che abbiamo.

Io quello che vedo è che chi viene a piedi sono gli extracomunitari e sono prevalentemente le famiglie dove le madri non lavorano, e vedi il flusso di extracomunitari che esce dai portoni a piedi.

Mentre una precisazione: vero che avete tolto per motivo di lavoro i parcheggi, ma è vero anche che io quest'anno vedo che le auto in via Ariosto arrivano molto di più rispetto a prima e anche in via Tasso; quindi non le si vede da una parte, le vedo dall'altra; sfido i vigili ad arrivare in fondo a via Tasso e a dare le multe che magari dovrebbero; quindi chiudo un occhio perché la situazione è quella che è.

Quindi, ribadisco, questo nostro modo soprattutto occidentale degli ultimi anni di dare responsabilità e regole ha portato poi alla pubblica amministrazione, e non sto parlando di questa pubblica amministrazione, ci mancherebbe, a non prendersi più responsabilità; forse il cambiamento culturale diventa difficile.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi sul tema?

Prego Consigliera Zambelli.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Sì, un intervento breve.

Stavo pensando al discorso dei volontari; nella commissione scuola abbiamo riprovato di nuovo anche quest'anno a far ripartire quella che era la bella esperienza del piedibus; sono andata a ricontrollare adesso il gruppo che poi abbiamo creato a ottobre, siamo in 10; ci sono cinque linee, purtroppo anche quest'anno non si è riusciti a farlo partire.

È vero che è una cosa su base volontaria, è anche vero che, visto che stiamo parlando di responsabilità, se avessimo un po' di più tutti una responsabilità nei confronti della comunità, magari questa cosa potrebbe ripartire.

È anche vero che se io penso alla mia esperienza personale, io posso portare mia figlia, perché ormai l'altro è grande, a scuola solo due mattine a settimana, e quelle due vado in bicicletta; le altre devo comunque affidarmi ai nonni che in bicicletta la bambina non me la portano, e quindi sicuramente la macchina li serve.

Ricordo però anche che io andavo sempre in bici, ma perché per fortuna ai tempi le mamme non lavoravano; mia mamma era a casa e aveva tutto il tempo possibile per portarci a piedi, per portarci in bicicletta.

Quindi io penso che il discorso del macchinone o il discorso del farsi vedere non stia molto in piedi; sta più in piedi il fatto che forse adesso è proprio cambiata la conformazione della famiglia; e io penso che qualsiasi mamma farebbe la firma per avere il tempo di portare i figli a scuola in bicicletta o a piedi perché comunque anche questi sono dei piccoli momenti che tu ti ritagli coi tuoi figli dove stai andando tranquillamente, fai due chiacchiere; è vero che sono importanti, dobbiamo però guardare a come è la società adesso e quindi purtroppo certi discorsi mi sembrano proprio un po' poco realistici.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Zambelli.

Vuole replicare?

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Promesso che faccio breve e sto sereno.

A parte dei casi personali, il concetto che volevo esprimere è questo: appunto perché la situazione oggi delle famiglie porta a impegnarsi da un punto di vista del Comune, io esprimevo il concetto che forse il Comune, in quel caso qui, avrebbe potuto o porterà delle idee che proprio vadano nella direzione di aiutare le famiglie che sono costrette a lavorare; indipendentemente da tutto la famiglia lavora, quindi il Comune con cosa può pensare affinché gli posso andare incontro; per esempio stanziò X, sto ragionando, per ingaggiare dei professionisti che con adeguate responsabilità, prima ha fatto l'esempio di mettere un pulmino in più, estremizzo, qui non dobbiamo dare ai volontari la responsabilità, che mi immagino che se domani mattina, spero mai, su una striscia pedonale succede qualcosa con un povero volontario, è il volontario; quindi io dico, la responsabilità deve essere dalle istituzioni che a mio avviso, visto che la società è cambiata e non è più quella dei nostri tempi, oltre alla convenzione che è assolutamente buona e importante, cosa potremmo fare di più come Comune affinché si riuscisse ad andare incontro a due esigenze: la prima quella delle famiglie, la seconda quella di quello che è il flusso del traffico, l'inquinamento stesso.

Perché io penso che se a una madre gli dici: piuttosto che arrivare alle 07:30 velocissima con l'auto, magari c'è un servizio comunale, che costa sì, magari costa al Comune, welfare, che te lo viene a prendere con responsabilità e te lo porta con responsabilità, probabilmente la mamma dice: ok, vado un po' più tranquilla io, magari sto cinque minuti in più a fare la colazione, so che mio figlio è ben gestito, non devo fare le corse in auto.

Io quello stavo dicendo.

Poi se non ci sono le risorse, i soldi, le idee, questo è un altro concetto; la mia era un'affermazione dicendo: magari pensiamoci perché il solo aiuto dei volontari non porta a una soluzione finale, magari stanziare dei soldi in più e delle idee.

Basta; grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Era solo per dire che questo servizio in più che lei ha citato c'è, è il trasporto scolastico. Tutti i bambini che vogliono si possono iscrivere, e al momento non c'è una lista d'attesa; quindi di fatto non c'è in questo momento il bisogno di mettere più pulmini. Probabilmente sarebbe bello che aderissero a questo servizio più famiglie, ma per tutte le ragioni di cui stasera abbiamo parlato le iscrizioni che abbiamo sono comunque in un buon numero ma non sono sicuramente estese a tutti gli studenti delle nostre scuole; però il servizio c'è, il pulmino può passare; cioè, se io mamma oggi voglio fare colazione con calma e avere il servizio posso farlo; tra l'altro ci sono ancora anche dei posti, quindi riusciremmo ad accogliere anche qualche iscrizione tardiva di chi magari si è dimenticato o non aveva visto il servizio.

Ci sono altri interventi?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Il Comune ci mette già anche dei soldi, perché a fronte di 124.000 € di spese, l'entrata per questo servizio a domanda individuale è pari a 43.000 €; quindi come Comune mettiamo 80.000 € per il trasporto scolastico per le famiglie.

È uno dei servizi dove di fatto mentiamo di più, è quello che ci costa di più.

Sindaco DRAGO CHIARA

L'aveva rilevato forse in uno degli ultimi Consigli sul tema il Consigliere Carrara, che ci diceva, forse aveva fatto lei il paragone, 1.000 € a bambino; e in effetti era così. Se non ci sono altri interventi sul tema metteremmo in votazione l'affidamento, cioè il mantenimento di fatto della gestione attraverso l'esternalizzazione per il trasporto scolastico.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario? Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni: favorevole.

Chiediamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO –

***LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO:
“APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO PER L’UTILIZZO DI
GRADUATORIE DI PUBBLICI CONCORSI APPROVATE DA ALTRI ENTI”***

Sindaco DRAGO CHIARA

Adesso abbiamo quattro mozioni; in ordine del giorno la prima è quella legata all'approvazione di un regolamento per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti.

Chiedo a uno dei firmatari di presentarla, credo il Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie.

La mozione è molto semplice.

Sostanzialmente e si premette che al fine di procedere all'assunzione di personale il Comune ha il potere di adottare un regolamento per l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti disciplinando tale particolare modalità di assunzione.

La ragione di prevedere una norma regolamentare sta nella necessità che nell'utilizzo di graduatoria non venga pregiudicata l'imparzialità dell'azione amministrativa in modo da rendere le scelte trasparenti.

Si ritiene utile ed opportuno che il Comune di Cologno al Serio si doti di un regolamento recante questi contenuti.

E pertanto si chiede al Consiglio di dare impulso alla Giunta affinché proponga a questo Consiglio comunale l'approvazione di un regolamento per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Lascio la risposta all'Assessore Cansone; cioè la risposta, in realtà poi si apre la discussione perché è una mozione però il primo che si è prenotato è il Consigliere Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Vedremo se arriveremo anche a quattro; infatti preferisco arrivare a due o a quattro almeno si corrono meno rischi.

Leggo velocemente un parere tecnico.

Preliminarmente occorre osservare che il cosiddetto scorrimento di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti per la copertura di posti vacanti in organico è una delle modalità previste dalla legge con la quale la pubblica amministrazione può provvedere al reclutamento di personale per far fronte alle proprie esigenze assunzionali.

Le altre principali modalità di reclutamento del personale, concorsi pubblici, mobilità esterna, risultano disciplinate compiutamente da apposita fonte normativa recentemente aggiornata con il DPR 82/2003 e dal decreto legislativo 165/2001.

Gli enti locali disciplinano con i propri regolamenti, in conformità allo statuto e all'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel cui ambito si collocano anche i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e avviamento al lavoro.

All'interno pertanto del regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, o separatamente come allegato appendice del medesimo, gli enti locali disciplinano la materia relativa alle procedure di accesso agli impieghi nel rispetto della cornice dettata dal legislatore e muovendosi nell'ambito degli spazi lasciati da quest'ultimo alla libera regolazione dei singoli enti.

Tale materia, per espressa previsione normativa, è di competenza della Giunta comunale.

Come sopra accennato, le procedure di reclutamento del personale tramite pubblico concorso e mobilità esterna, pur rimesse entro certi limiti alla potestà regolamentare dei singoli enti, trovano compiuta e accurata disciplina in apposite fonti normative.

Viceversa per quanto riguarda la possibilità di utilizzare le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti, il legislatore si è limitato a prevederne la possibilità, stabilendo che le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni delle procedure di cui ai comma da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate, senza fornire ulteriori dettagli circa le modalità con cui addivenire a suddetti accordi.

Su tali aspetti è intervenuta la giurisprudenza amministrativa e contabile, la quale con orientamento ormai costante e prevalente ha convenuto nel ritenere che circa la forma dell'accordo le amministrazioni interessate godono di una certa autonomia potendo scegliere la forma ritenuta più consona, tenuto conto tuttavia che l'intesa in argomento, non ricadendo tra le convenzioni ex articolo 30 del Tuel, si perfeziona con i poteri del privato datore di lavoro spettanti per legge a dirigenti e funzionari ad essi equiparati e non con strumenti pubblicistici.

Per quanto attiene invece al momento in cui deve intervenire l'accordo, la stessa giurisprudenza ha ritenuto che l'intesa possa intervenire anche successivamente all'approvazione della graduatoria, purché prima dell'utilizzazione della graduatoria stessa, da effettuarsi secondo l'ordine di collocazione dei candidati risultati idonei.

La scelta di ricorrere o meno alle graduatorie degli altri enti è pertanto rimessa alla libera determinazione delle singole amministrazioni, le quali tuttavia per il tramite dei propri funzionari responsabili devono orientarsi, qualora decidano di avvalersi di detta facoltà, facendosi guidare da principi generali dell'ordinamento: ragionevolezza, efficacia, efficienza, trasparenza e imparzialità.

Tali criteri guida sono seguiti dai responsabili dell'ente secondo le seguenti direttrici in attuazione dei principi generali sopra richiamati.

La scelta della tipologia di enti con i quali si stipula l'accordo si basa su un criterio territoriale, tenendo conto della convenzione in essere con la Provincia di Bergamo per l'esercizio della funzione di organizzazione delle procedure selettive del personale, che tuttavia non impedisce di siglare accordi con altri titolari di graduatorie concorsuali.

La scelta della graduatoria da cui attingere si basa inoltre sul criterio della corrispondenza/equivalenza tra posizione lavorativa da ricoprire, area, regime giuridico e qualifica e il profilo professionale per il quale il concorso è stato indetto; il tutto ovviamente nel rispetto della programmazione del fabbisogno di personale e della preesistente copertura finanziaria della spesa.

I responsabili di area dell'ente pertanto si muovono nell'ambito dei predetti criteri guida nel momento in cui ritengono funzionale avvalersi delle graduatorie approvate da altre amministrazioni, conservando quel margine di manovra necessario al fine di poter individuare la figura più idonea e adatta a ricoprire la posizione di lavoro vacante in organico.

Per quanto detto da questo parere tecnico, ritengo personalmente che sia superflua l'adozione di un ulteriore regolamento, visto che già la normativa stipula più o meno tutte le regole; quindi un regolamento ulteriore non farebbe nient'altro che ripercorrere le stesse regole della legge.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Ci sono altri interventi su questo punto? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Giusto a motivare la nostra istanza; perché è vero, comunque c'è una normativa che disciplina ad ampio spettro tante casistiche per il reclutamento del personale, ivi compresa questa; però diciamo che l'input che volevamo dare attraverso questa mozione era, da un lato il coinvolgimento anche del Consiglio comunale e una scelta importante soprattutto in questi anni dove abbiamo visto come non è facile comunque andare ad integrare l'organico comunale per diversi fattori, e quindi ci sarebbe piaciuto comunque che anche il Consiglio avesse la possibilità di dare manforte, un supporto da questo punto di vista.

E quindi abbiamo optato, visto che comunque anche la normativa citata dall'Assessore dà e contempla questa facoltà, abbiamo colto l'occasione per portare appunto all'attenzione di tutto il Consiglio e chiedere che si esprimesse in questo senso.

Prendiamo atto comunque dalla volontà dell'amministrazione, però dal nostro punto di vista ci sentiamo di portare avanti comunque la mozione ed esprimere ovviamente voto favorevole.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Una veloce aggiunta.

L'accesso alle graduatorie di altri enti è comunque una modalità che utilizziamo frequentemente, per cui comunque è già utilizzata.

Sindaco DRAGO CHIARA

Io, se posso, aggiungo una cosa rispetto a quello che diceva lei Consigliere Picenni.

Perché in realtà, trattandosi di questioni di personale, un eventuale regolamento specifico su questo tema rientrerebbe nel regolamento degli uffici e dei servizi che è l'unico di competenza della Giunta; quindi non sarebbe discusso e non vedrebbe le proposte da parte del Consiglio comunale per incompetenza.

Oltre a questo mi viene da dire, ma l'ha già un po' detto anche l'Assessore Cansone, che questo è un periodo difficile per il reclutamento del personale per gli enti locali; quindi se noi avessimo oggi, passatemi il termine e banalizzo, l'imbarazzo della scelta allora forse sarebbe anche corretto dire "mettiamo delle regole e cerchiamo di darci delle regole"; in questo momento si fa fatica a trovare graduatorie, siamo a questo livello; cioè, è molto faticoso trovare anche persone che partecipino ai concorsi e il nostro Segretario ci racconta quasi quotidianamente di concorsi che vanno deserti o dai quali non esce più di una persona idonea; quindi è veramente molto molto difficile.

Per cui inserire in questa fase ulteriori paletti o regolamentazioni va un po' a stridere, manca la materia prima di fatto.

Giusto proprio per completare il discorso che facevamo lunedì.

Quindi, ecco, non ci sentiamo di accogliere la proposta, tanto più in questo momento. Metterei quindi in votazione la mozione proposta dal gruppo del Consigliere Picenni. Chi è favorevole ad accogliere la mozione? 5 Consiglieri: Picenni, Natali, Daleffe, Carrara e Delcarro.

Chi è contrario? Astenuti? Un astenuto, Consigliere Basile.

Chiedo alla Consiglieria Pezzoni: contraria.

Quindi la mozione rispetto a questo tema è respinta a maggioranza.

OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "SEDUTA D.U.P. DEDICATA"

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo alla prossima mozione, che ha come oggetto: seduta dup dedicata.

Chiedo anche qua a uno dei Consiglieri; sempre Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Questa è una mozione che vuole dare un input di carattere organizzativo per il futuro, anche se cade proprio nella settimana in cui abbiamo deliberato il documento unico di programmazione e pochi giorni prima del previsionale; quindi diciamo che i fatti hanno in qualche modo assecondato questa richiesta.

Però ci piacerebbe che venisse un po' suggellata questa cosa per l'avvenire.

Quindi do lettura della mozione che si intitola proprio "seduta dup dedicata".

Nelle premesse diciamo che, a norma dell'articolo 170 del decreto legislativo 276 del 2000, il testo unico degli enti locali, il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il documento unico di programmazione costituisce l'atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, da qui il suo innegabile ruolo di indirizzo propedeutico rispetto al bilancio di previsione appunto.

L'assise consiliare è stata eletta dalla legge quale sede naturale del confronto e della decisione sul contenuto del dup.

Tra la prima stesura del dup e il suo aggiornamento in vista dell'approvazione del bilancio di previsione si ritiene necessaria una fase dialettica con il Consiglio comunale, e dunque anche con la minoranza consiliare.

Indirizzi e direttive del Consiglio comunale devono essere espressione, non di una mera sommatoria di osservazioni ma piuttosto di una sintesi politico amministrativa, di un consenso all'interno del quale democraticamente e dialetticamente possano adeguatamente confrontarsi gruppi di maggioranza e di minoranza consiliare.

Da qui la necessità di una seduta consiliare dedicata pena la compressione delle fondamentali prerogative consiliari.

È per questo che si chiede al Consiglio di esprimersi circa l'opportunità che per il futuro venga convocata una seduta del Consiglio comunale specifica dedicata al solo esame del dup.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Apro la discussione.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Anche l'anno scorso in realtà abbiamo approvato il dup e il bilancio di previsione in due sedute separate perché era fresca quella sentenza del Tar Puglia che aveva invalidato l'approvazione del bilancio di previsione di un ente che aveva portato anche il dup nella stessa seduta; quindi diciamo che a livello cautelativo la maggior parte degli enti locali che non aveva ancora approvato dup e bilancio, noi compresi, ha separato le sedute proprio per una sentenza recente; poi è intervenuto il Consiglio di Stato che ha detto che in realtà non c'entrava nulla, il fatto di tenere due sedute separate è un qualcosa che anche a livello proprio di gestione per burocratizzare meno tutta la fase contabile e amministrativa dell'ente, è di fatto una sentenza scritta sull'acqua perché non ha senso.

Comunque, visto che abbiamo dall'anno scorso preso questa modalità di presentazione del dup e del bilancio, non ci sono problemi a dedicare una seduta, così come abbiamo fatto negli ultimi due anni, però chiedo un paio di condizioni.

Uno, se ci fossero delle interrogazioni di poterle discutere, perché al di là del fatto che stasera abbiamo dovuto spostare quella sul Vaglietti teoricamente le interrogazioni non potremmo discuterle nel bilancio, quindi salterebbero un ulteriore Consiglio per andare

a chissà quando; per cui, ecco, se ci fossero delle interrogazioni nel mentre, non potendole mettere con bilancio, di poterle discutere comunque nella seduta del dup, ed eventuali urgenze improrogabili che potrebbero essere solamente questioni tecniche da dover portare e che non possono aspettare magari giorni di distanza con la seduta che poi dedicheremo al bilancio e come stasera a tutto il resto.

Solo queste condizioni, più che altro per una questione organizzativa.

Tanto l'abbiamo fatto anche stasera, quindi non cambia nulla.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Io ho un chiarimento; anch'io condivido che comunque aiuta e può favorire anche il dibattito e il confronto, ma una questione: perché si è andati ad approvare la mozione dell'11 di dicembre? Sinceramente io, proprio in funzione anche di questa...

Quello è vero; cioè, dal mio punto di vista terrei una forma più pura per come è stata indicata qua senza dare spazio a nessun altro tipo di possibilità; perché poi chi va a definire l'urgenza tecnica?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Urgenza tecnica del tipo, un esempio di questa settimana: non può aspettare lunedì perché martedì deve partire qualcosa e non possiamo aspettare il venerdì quando si approva il bilancio; cioè, proprio una questione tecnica.

Sono rari i casi in cui si potrebbe verificare; il problema principale secondo me sono le interrogazioni, perché altrimenti saltano il dup, saltano il bilancio, sul bilancio è proprio previsto dal nostro regolamento; vuol dire che nel giro di breve, anche per non farle scadere, dovremmo fare un altro Consiglio; almeno quelle che tanto è domanda e risposta per cui non è che porta via tanto tempo alla discussione della seduta.

Solo quelle.

E l'urgenza delle altre eventuali delibere è definita proprio tecnica, non a discrezione nostra.

È meglio mettere le mani avanti prima di trovarci poi nell'impedimento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo mettere in votazione l'approvazione di questa mozione così come emendata dalla proposta dell'Assessore Pezzoli, interrogazioni e urgenze di mera natura tecnica.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Consigliera Pezzoni: favorevole.

Il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO –

LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “DOPPIO SENSO PORTA ROCCA”

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo all'altra mozione che è: doppio senso Porta Rocca.

Chiedo a uno dei Consiglieri di presentarla.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Preso atto che recentemente l'amministrazione ha deciso di modificare la viabilità del centro storico vietando l'uscita alle auto da Porta Rocca.

Considerato che il posizionamento di questo senso unico in entrata sta causando disagi sulle altre vie del centro storico prevalentemente in uscita da via Solferino, via San Martino e via Vittorio Veneto.

Ritenuto che questa scelta causa più danni che benefici sull'intera viabilità del centro colognese, in attesa che l'amministrazione presenti lo studio del nuovo piano del traffico, si chiede al Consiglio comunale di votare per ripristinare il doppio senso di circolazione in entrata ed in uscita da Porta Rocca.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Assessore Raimondi.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Grazie Sindaca.

Per rispondere volevo fare un passo indietro e far capire come si era arrivati a questa scelta.

Molto semplicemente, avevamo riscontrato lungo Porta Rocca delle condizioni di rischio quando vi era il senso alternato non sempre non sempre rispettato; allora ci si era interrogati su come si potesse magari risolvere questa situazione ed era inizialmente una nostra percezione soggettiva interna, anche se poi anche alcuni cittadini ce l'avevano riportata.

Confrontandoci poi con la polizia locale per avere anche un parere un po' più tecnico ed oggettivo si era trovata come possibile soluzione l'inserimento di questo senso unico.

Sicuramente chiudere l'uscita da un portone incrementa ovviamente l'afflusso verso gli altri, però abbiamo iniziato praticamente a inserire questo senso unico dopo i lavori del ponte, e in modo praticamente empirico non è che si sia andati a riscontrare, almeno da parte nostra da quanto c'è stato anche avvisato dalla polizia locale, particolari criticità sugli altri portoni o sicuramente non più critiche rispetto a quello che avevamo riscontrato qui a Porta Rocca.

La nostra intenzione quindi per ora, visto che non abbiamo dati oggettivi che vi siano effettive problematiche di deflusso sugli altri portoni, preferiremmo mantenere questa situazione.

Poi sicuramente terremo conto della vostra mozione e monitoreremo comunque la situazione dei flussi in paese e nel caso valuteremo se cambiare o meno questa scelta; però al momento siamo convinti che sia la soluzione migliore, e anche da varie persone abbiamo avuto vari riscontri positivi, ce l'hanno detto e Porta Rocca è molto più accessibile, fruibile anche dal punto di vista pedonale, più tranquilla e quindi noi preferiremmo mantenere ancora questa situazione.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Vedendo come si è sviluppata la situazione successivamente a questo senso unico, devo dire che il mio punto di vista e il punto di vista di chi ci ha sollecitato questa mozione è abbastanza diverso, una lettura diversa dalla sua, Assessore.

Allora, per quanto riguarda le vie che ho citato poco fa, via Solferino ci sono dei momenti della giornata dove tra le macchine parcheggiate, le biciclette, l'ingresso delle auto che vanno in via Donizetti e vanno in via, come si chiama l'altra? Non mi ricordo; comunque crea molto caos.

L'uscita da via San Martino in certe ore della giornata, quattro volte al giorno in corrispondenza dell'entrata e dell'uscita della scuola è un caos.

In più via Vittorio Veneto con l'uscita sulla strada che arriva dalla Brebemi è un altro caos; addirittura mi è capitato di fare delle code al semaforo e vedere tutte le auto accese lungo via Vittorio Veneto che poi va avanti.

Ecco, secondo noi l'uscita da Porta Rocca è un'uscita determinante.

Non so se è stato fatto un sondaggio di una percentuale, per capire, delle auto che escono dal centro storico, quante uscivano durante la giornata dai vari portoni; perché non vorrei dire valori strani, ma almeno il 40/50% delle auto del centro storico uscivano da Porta Rocca prima.

È vero che ci sono delle persone che hanno tratto dei benefici, così come se chiudessimo tutti gli altri portoni.

Via Solferino è un doppio sesso, ci sono le biciclette, ci sono i camion che sono fermi per scaricare la merce, e quindi c'è un caos che è molto più pesante di quello che si creava in via Porta Rocca, sotto il portone.

Quindi secondo noi c'è un'esigenza vera di ripristinare un senso di circolazione più equilibrato con l'apertura di Porta Rocca.

Noi l'abbiamo chiesto attraverso la mozione; il piano del traffico lo sentiamo da tanti anni ma non lo vediamo, sono non so quanti anni che si dice che ci sarà un piano del traffico, non è mai arrivato; quindi questa è una richiesta secondo noi legittima e anche di buon senso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

L'ultima osservazione del Consigliere è anche un po' la mia; sono passati due anni per quanto mi riguarda, quando avevo chiesto se si potesse valutare la gestione del traffico in maniera diversa; e due anni fa e l'anno scorso ci era stato detto che avevate commissionato a una società esterna la valutazione del flusso; anch'io non ho ancora visto niente presentato in questo Consiglio.

Quindi sarebbe opportuno che qualcuno prima o poi ci dovesse dire se è stato fatto o meno, e forse magari quel giorno quel qualcuno potrebbe dire: in realtà non doveva essere chiuso il senso alternato.

Magari sarebbe, concedetemi una battuta, di fare un senso unico anche per evitare che le persone o le biciclette inciampino su quel gradino che è stato fatto sul portone.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi? C'era il Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Faccio una dichiarazione di voto; anche dal mio punto di vista, per la mia soggettività, passo spesso, questo senso unico non mi dispiace; ma del resto, come appunto forse già si accennava, non mi dispiacerebbe neppure che non passassero le auto sotto il ponte.

Di conseguenza non può essere questo criterio un criterio per poi andare a definire quella che è un'ordinanza.

Di questo una di conseguenza si prende atto che comunque non vi è uno studio o non è stato effettuato uno studio a riguardo; io posso anche condividere, forse può essere di interesse per la discussione che ho anch'io ricevuto in realtà un po' delle osservazioni rispetto a dei negozianti che appunto hanno la propria attività e la propria vetrina su via Vittorio Veneto lamentando un po' il fatto che c'è il rischio che si accodino, essendo quello l'unico semaforo, le macchine e ciò non è molto positivo, o meglio non li aggrada molto.

A fronte di tutta questa serie di cose, personalmente non posso avere una posizione a riguardo, forse sarebbe più opportuno attendere un riscontro anche di un tecnico, giusto per avere un'idea di come si distribuisce il traffico all'interno del centro storico e che uscite ed entrate vengono utilizzate.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Anch'io posso dire dal mio punto di vista che ho avuto qualche riscontro; in questo caso non tanto di commercianti ma di persone di Cologno che mi hanno anche detto: "no, dillo in Consiglio perché noi siamo..." vabbè, il G8; so che può non sembrare... però loro sono degli attenti osservatori perché sono proprio fuori da porta Rocca tutti i giorni e quindi ci hanno detto: se rimettete il doppio senso raccoglieremo le firme per toglierlo.

È un'opinione anche questa, la riporto in Consiglio comunale perché credo sia significativa, perché comunque sono persone che in effetti sono lì.

Dal nostro punto di vista, o almeno dai ritorni che abbiamo avuto, sono più i ritorni positivi; sicuramente sarà importante, ma condivido anche quello che diceva l'Assessore Raimondi, rivalutare in un'ottica complessiva tutta la viabilità del centro storico, quindi facendo un ragionamento anche sugli altri portoni e sulla fruibilità stessa del centro.

Però, ecco, è una cosa su cui stiamo ragionando anche proprio con la polizia locale e ovviamente poi con il piano del traffico il tutto verrà meglio definito.

Se non ci sono altri interventi possiamo quindi mettere in votazione.

Ah no, c'era ancora il Consigliere Carrara, non l'avevo vista.

Consigliere CARRARA ROBERT

Una domanda molto veloce, ma questa è tecnica; il gradino era proprio necessario? Ha una sua valenza estetica o un altro tipo?

Perché io ho conosciuto diverse persone che sono cadute lungo quel gradino; casualmente me l'hanno detto più di due persone, ed è proprio una scomodità, sia in bicicletta che a piedi.

Assessore GUERINI GIOVANNA

È stato fatto perché la parte del ponte, quindi uscendo a destra dove è stato realizzato, è la parte più critica dal punto di vista della stabilità; per cui il professionista ha dovuto fare questo per evitare che le macchine andassero in quella posizione.

Adesso faremo un tentativo di fare una segnalazione, una segnaletica più opportuna, però si è reso proprio necessario per queste motivazioni tecniche; non è stato fatto perché avevamo intenzione di farlo; il professionista ha dato questa spiegazione, anche perché durante i lavori ci si è resi conto che la volta verso destra era quella proprio più critica dal punto di vista statico.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono altri interventi quindi possiamo mettere in votazione questa mozione per ripristinare il doppio senso su via Rocca.

Chi è favorevole? 4 consiglieri presenti. Contrari? Astenuti? Un astenuto, il Consigliere Basile.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni: contraria.

Quindi la proposta è respinta a maggioranza.

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL’ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “ABOLIZIONE TASSA OMBRA”

Sindaco DRAGO CHIARA

Arriviamo all'ultima mozione che è quella legata all'abolizione della tassa ombra. Anche qua chiedo a un Consigliere di presentarla.
Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

L'amministrazione in data 23 marzo ha approvato le tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile.

Tale canone prevede una quota anche per l'occupazione permanente o temporanea di spazi soprastanti o sottostanti a suolo pubblico, riduzione ad un quarto della tariffa ordinaria come previsto dal comma.

Con la stessa delibera questa amministrazione riconosce che ad oggi gli esercizi rimasti svolgono un ruolo unico e indispensabile per mantenere vivo il paese e che la loro chiusura recherebbe danni a tutta la comunità, e che la presenza dei negozi è indispensabile per mantenere la vitalità che da sempre caratterizza il nostro Comune.

L'abrogazione della quota di canone relativa all'occupazione permanente o temporanea di spazi soprastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché di tende fisse o retraibili, costituirebbe un importante sostegno per molte delle attività commerciali del paese.

Si chiede di abrogare la quota di canone relativo all'occupazione permanente o temporanea di spazi soprastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché di tende fisse o retraibili con effetto retroattivo al 1° gennaio del 2023; e per l'effetto, disporre la restituzione degli importi riscossi dagli esercenti a tale titolo con riferimento allo scorso anno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.
È aperta la discussione.
Prego Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, non so se per effetto della modifica regolamentare la vogliamo discutere lo stesso, perché se la vogliamo discutere e votare va necessariamente modificata.
Le spiego perché.

Primo, non può essere retroattivo l'annullamento di una tariffa, eventualmente partirebbe dal 2024; ma a questo ha già risolto l'effetto della modifica regolamentare che decorre da gennaio.

Seconda questione: il canone comunque non era stato applicato nel 2023 quindi non è necessario provvedere a nessun rimborso, perché c'era la tariffa ma non c'era di fatto un censimento dell'applicazione potenziale della tariffa che è stato fatto solo per il 2024 ma che è stato di fatto congelato nelle more della modifica del regolamento, e quindi adesso di fatto la bollettazione non c'è stata e non ci sarà neanche per il 2024.

Terza questione: non potrebbe essere comunque accolta in toto perché non è possibile abrogare la quota di canone relativa agli spazi soprastanti e sottostanti al suolo pubblico, ma eventualmente solo quello che abbiamo già esentato relativamente alle tende fisse o retraibili e alla proiezione dell'ombra; perché se abrogassimo il canone anche per l'occupazione permanente o temporanea di spazi sovrastanti e sottostanti, vorrebbe dire che esenteremmo anche il canone ad esempio di 2i Rete Gas perché nel sottosuolo ci sono i sottoservizi sui quali percepiamo un canone al quale non possiamo rinunciare e che non c'entra niente con la natura stessa della vostra mozione, che è quella di favorire i commercianti e non penso il distributore del gas.

Quindi ditemi voi se vogliamo ritirarla e diamo per buono il fatto di averla accolta con la modifica regolamentare, non dobbiamo fare tutte queste modifiche rischiando anche di incorrere in qualche errore; quindi più che modificarla la respingiamo, ma di fatto l'effetto è stato quello di averla sistemata nel regolamento.

Ho finito.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi registriamo che siete d'accordo nel ritirarla per le motivazioni esposte dall'Assessore Pezzoli.

Vi ringrazio tutti, vi auguro una buonanotte; al prossimo Consiglio.